BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 20 Settembre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6148

Il discorso di Hitler a Danzica

Quanto è avvenuto è fatale sviluppo di Versaglia - Omaggio alla mediazione del Duce
Berlino e Mosca sistemeranno i territori occupati - La Provvidenza illumini Governi e popoli

Inutilità di un conflitto «che la Germania non ha voluto»

DANZICA, 19

Al rombo costante delle artiglierie pesanti tedesche che bombardano il nucleo di resistenza polacca di Oxhowter-Kampe, ad est di Gdynia, il Führer è arrivato oggi nella regione di Danzica. Alle 14 il Führer, accompagnato dalla sua scorta di guerra, è entrato a Zoppot. La cittadina era tutta infiorata. Cordoni di Camicie brune prestavano servizio d'onore.

Ingiustizia riparata

Il Führer, in piedi sulla macchina, teneva il braccio costantemente alzato rispondendo al «Heil» entusiastico della folla. Danzica era tutta pavesata, infiorata e imbandierata in attesa del Führer, che è arrivato in città alle 17. Lungo tutte le strade i cordoni di Camicie brune e di guardie d'assalto trattengono la folla che si stipa sui marciapiedi agitando bandierine tedesche. L'intera strada fra Zoppot e Danzica, lunga 12 chilometri, è cosparsa di fiori. Il tempo è piovigginoso.

Alle 17.15 il Führer ha fatto il suo ingresso nella città di Danzica, salutato con immenso entusiasmo. Sul suo passaggio romba costantemente il grido di «Heil» pronunziato dalla folla con slancio mistico. Suonano a distesa le campane. Il Führer ha percorso la città in piedi sull'automobile scoperta, tenendo il braccio costantemente alzato. Hitler si è fermato nello storico palazzo della vecchia Borsa di Danzica, ove il Gauleiter Forster, di fronte alla popolazione acclamante, ha ringraziato il Führer, il quale ha esordito dicendo che il momento della liberazione di Danzica è vissuto non soltanto dal popolo di Danzica, ma da tutto il popolo tedesco. Per mezzo millennio, ha detto Hitler, questa terra è stata tedesca, è ancor tedesca e rimarrà tedesca per tutto l'avvenire.

Il destino che ha colpito questa città negli anni trascorsi è stato anche il destino di tutta la Germania. La guerra mondiale ha fatto di Danzica una delle sue prime vittime. Questa guerra mondiale lasciò in tutti la convinzione e la speranza che essa non sarebbe più ritornata. Purtroppo essa è invece ritornata per colpa di coloro i quali l'hanno propagandata per mesi ed anni. Quando la guerra mondiale giunse al termine, si doveva concludere una pace per ripristinare i diritti e per liquidare definitivamente tutte le crisi. A Versaglia invece fu imposta una pace ingiusta la quale creò nuove confusioni e nuovi malcontenti, una pace che non risolse un solo problema, ma che, invece, ne creò moltissimi nuovi.

Il problema più importante che essa doveva risolvere e non risolse è quello che riguarda il diritto di esistenza dei popoli. Ottantadue milioni di tedeschi sono raccolti al centro dell'Europa, e questi 82 milioni vogliono vivere e vivono anche se agli altri non fa comodo.

Il "no,, di Beck

Quandi gli altri affermano che non si può avere fiducia negli impegni presi da uomini di Stato tedeschi, noi rispondiamo — ha detto il Führer — che tanto meno noi possiamo avere fiducia nelle fallaci promesse degli uomini di Stato democratici, che vollero Versaglia e vorrebbero ripeterla. Versaglia fu la maggiore stoltezza compiuta dalla storia. La pace da essa creata non tenne alcun conto dei principii etnici ed economici. Lo Stato polacco fu un prodotto di tale pace irragionevole. Una grande parte di territori assegnati venti anni fa alla Polinia sono territori germanici e debbono soltanto al popolo tedesco il loro sviluppo e la loro importanza culturale ed economica. Lo Stato polacco sorse a spese di tale popolazione e, non avendo contribuito alla cultura di queste regioni, non poteva neppure conservarle in vita. La Polonia fu uno Stato di nazionalità come il vecchio Stato austro-ungarico; essa non fu mai una democrazia e obbedì a una oligarchia che, non solo non sapeva dirigere le nazionalità straniere sottoposte alla Polonia, ma neppure il proprio popolo.

Successivamente, dopo aver ricordato i tentativi da lui compiuti in questi ultimi anni per giungere ad una intesa con la Polonia e aver reso omaggio al Maresciallo Pilsudski, disposto a firmare con la Germania il patto di non aggressione che doveva preparare la via ad una intesa pacifica fra le due Nazioni all'infuori delle clausole di Versaglia e dopo aver rammentato le sofferenze della minoranza tedesca, innanzi alle quali il mondo rimase indifferente, Hitler così prosegue:

«Non so che cosa avrebbero detto e fatto le grandi democrazie, Inghilterra, Francia e Stati Uniti d'America, se si fossero trovate al posto della Germania».

Egli ricorda quindi le proposte ragionevoli per una pacifica risoluzione del problema fatte nella primavera e si domanda in quale stato di spirito si trovò mai il Governo polacco quando tali proposte respinse. La Polonia rispose con la mobilitazione e con il più spietato terrorismo contro le minoranze tedesche. Il colonnello Beck, pregato di venire a Berlino, partì invece per Londra. Le minaccie si aggiunsero alle minaccie. La Polonia parlò persino di diritti sulla Prussia occidentale e il Maresciallo polacco non esitò a dichiarare che il suo esercito avrebbe annientato l'esercito tedesco. Le grandi democrazie intanto assistevano senza batter ciglio alle sofferenze dei tedeschi in Polonia.

L'iniziativa del Duce e l'ultimatum inglese

La famosa garanzia concessa dall'Inghilterra alla Polonia non fu se non una ridicola trovata, dalla quale doveva scaturire la guerra, non già per la difesa della Polonia, ma bensì per combattere il regime nazionalsocialista. Più volte — aggiunge a questo punto Hitler — io ho dovuto ammonire queste democrazie del pericolo insito nella continua predicazione della guerra fatta con tanta leggerezza. Non vi è dubbio che la Germania non avrebbe mai capitolato davanti ad alcuna violenza ed ad alcuna minaccia. Le grandi democrazie ritengono di avere — esse — il diritto di provocare la guerra, mentre ai regimi autoritari ciò non dovrebbe essere permesso. Pensano che la loro stampa possa insultare un uomo straniero e un regime straniero, mentre ciò non deve essere consentito alla stampa degli Stati autoritari. Dopo aver ricordato gli eventi di fine agosto, osservando che un'intesa sarebbe stata ancora possibile se i soliti bellicisti e i soliti apostoli democratici dell'occidente non fossero intervenuti ad aizzare la guerra, il Führer rammenta di avere per due giorni atteso l'arrivo di un parlamentare polacco tedesco, il quale non venne; al contrario il Governo di Varsavia decretò la mobilitazione generale e ordinò i primi sconfinamenti delle truppe polacche in territorio tedesco. E così Hitler prosegue:

Per tanti anni io ho assistito con pazienza senza limiti a codeste provocazioni; infine mi sono deciso di rispondere alla Polonia con lo stesso linguaggio da essa usato e con gli stessi mezzi da essa adoperati.

Alla fine di agosto l'amica Italia e — per essa — il Duce, intervenne con una proposta di mediazione. La Francia si dichiarò d'accordo ed io pure. Ma ecco l'Inghilterra mandò tutto all'aria e, invece di aderire anch'essa, inviò al Reich un «ultimatum» di due ore. Gli inglesi si ingannano. Essi evidentemente scambiano il regime attuale della Germania con quello del 1919. Alla Germania di oggi non si presentano «ultimatum». Il Reich non tollera che gli si parli su questo tono. La Polonia ha scelto così la guerra perchè gli altri lo hanno voluto; altri i quali intendevano fare degli affari, ma questo non sarà il loro affare, bensì la loro maggiore delusione.»

Per ogni bomba nemica cinquecento tedesche

Quindi il Führer accenna alle rapidissime vittorie, elogia l'esercito che si è mostrato degno in tutte le sue armi e in particolar modo l'aviazione che, non solo ha assicurato la vittoria, ma ha garantito anche la sicurezza del Paese.

«Se una sola bomba nemica dovesse cadere su di una città tedesca, noi risponderemo immediatamente con 500 bombe sulle città del nemico. Ma — riprende il Führer — noi vogliamo rendere giustizia anche al soldato polacco ed affermare che esso si è battuto in molti punti coraggiosamente. In questo istante 300.000 soldati, 2000 ufficiali e molti Generali polacchi si trovano prigionieri nelle nostre mani».

Il Führer accenna poi agli atti di brutalità commessi da alcune bande polacche nei territori conquistati, e così continua:

«Le grandi democrazie non protestarono. Io ho ordinato all'aviazione tedesca e a tutto quanto l'esercito di condurre la guerra secondo le regole umanitarie. Ma il Governo polacco ha invece ordinata la guerriglia, spronando la popolazione all'estremo e ricorrendo anche alle imboscate. Ciononostante le nostre truppe hanno liquidato fulmineamente gli avversari. Anche la Russia ha creduto di dover intervenire per difendere i suoi interessi alle frontiere occidentali e per proteggere le minoranze russo-bianche e ucraine in Polonia. In questa cooperazione fra la Germania e la Russia gli inglesi vedono talora un delitto, talora una perfidia. Io credo che in Inghilterra tale cooperazione appaia perfida per il fatto che l'accordo anglo-sovietico non riuscì, mentre invece è riuscito l'accordo tedesco-sovietico.

Germania e Russia d'accordo malgrado i diversi regimi

«D'altra parte io debbo dichiarare: La Russia rimane quello che è; la Germania rimane quello che è. Su di una cosa per certo i due regimi sono d'accordo e cioè che nè l'uno nè l'altro vogliono sacrificare un solo uomo per l'interesse delle democrazie occidentali. Ai due Governi e ai due popoli bastano gli insegnamenti di tanti anni di guerra e di dopoguerra.

Del resto — ha soggiunto Hitler — se gli uomini di Stato inglesi credono che dalla cooperazione tedesco-sovietica possa sorgere un conflitto, io rispondo negativamente, perchè i fini della Germania sono limitati. Noi siamo però decisi a difendere questi nostri fini limitati con ogni mezzo. Che con noi non si possa scherzare lo abbiamo, io credo, abbondantemente dimostrato».

Io non so quale sarà la definitiva sistemazione di questi territori. Certamente essa dipende in prima linea dalle due Potenze che qui hanno i loro maggiori interessi e cioè la Germania e la Russia sovietica. La Germania, come ho già dichiarato, ha rivendicazioni e scopi limitati, ma essa non rinunzierà mai alla realizzazione di queste sue rivendicazioni. La Germania e la Russia qui in Polonia, al posto di un pericoloso focolaio di incendio, hanno creato una situazione che non potrà «essere definita se non come distensione».

Il Führer ricorda quindi come la Germania abbia accettato come definitive le sue frontiere attuali in occidente e a mezzogiorno e come non abbia alcun fine di guerra, nè contro l'Inghilterra, nè contro la Francia.

«Così io cercai di eliminare le tensioni fra l'Italia e la Germania e posso constatare con soddisfazione che furono creati rapporti sempre più cordiali e intimi, i quali si basano sulle relazioni personali e umane fra il Duce e me».

Il "poilu,, francese fa una guerra non sua

Hitler ricorda quindi di essersi sforzato di convincere la Francia della necessità di una intesa durevole e di aver compiuto ogni sforzo per giungere ad una intesa anche con l'Inghilterra.

«Ma se l'Inghilterra — prosegue il Führer — crede oggi di dover fare la guerra, io risponderò: «La Polonia non risorgerà mai più nella forma stabilita a Versaglia. Ciò i russi e noi garantiamo in modo assoluto. L'Inghilterra afferma che la guerra è contro l'attuale regime nazionalsocialista in Germania. Se questo è lo scopo dell'Inghilterra io rispondo: E' per me il maggiore onore essere apprezzato sino a questo punto. Se poi si crede di dover dividere il popolo tedesco da me ci si sbaglia, vuol dire non conoscere il carattere del popolo tedesco.

Se l'Inghilterra dichiara che questa guerra dovrà durare tre anni, allora io debbo sentire compassione per il «poilu» francese trascinato in una guerra che non è la sua. Se la guerra durerà tre anni, ciò deve dipendere d'altra parte anche da noi. E se essa durerà tre anni, non dopo tre anni, non dopo quattro, non dopo cinque, non mai si vedrà la capitolazione della Germania.

"Accettiamo la sfida,,

«La generazione tedesca di oggi non è la generazione di Bethmann Hollwegg, ma sibbene è una generazione friedrichiana. Il popolo tedesco da questa lotta uscirà sempre più saldo e compatto».

Il Führer dichiara quindi che incoscienti sono coloro i quali, per combattere un regime straniero, suscitano una guerra che manda al macello milioni di uomini. E soggiunge:

«La sfida però che costoro ci hanno lanciata è da noi accettata e combatteremo fino all'ultimo con tutti i nostri mezzi».

Il Führer parla poi della guerra umanitaria e del blocco inglese:

«Lo scopo dell'Inghilterra — egli dice — non è già quello di combattere un regime, ma bensì quello di combattere tutto quanto il popolo tedesco, con le sue donne, i suoi fanciulli, i suoi vecchi. Ma la nostra reazione sarà pari a tale intendimento. Quanto a Danzica essa rimarrà tedesca finchè esisterà la Germania».

Hitler conclude il suo discorso ringraziando il popolo tedesco che ha dato prova della sua grande unità e dei suoi nobili sentimenti in questi giorni e dice di sperare che la Provvidenza possa illuminare gli altri popoli e i loro Governi e far loro intendere quanto inutile sia questa guerra che la Germania non ha voluta.

Una visita del Führer ai territori della Slesia ricongiunti alla Germania

Potrà l'Europa evitare un nuovo micidiale urto?

BERLINO, 19

Non davanti al Reichstag, ma davanti al popolo di Danzica, Hitler ha pronunciato il discorso nei giorni scorsi previsto per il momento in cui la guerra contro la Polonia potesse considerarsi virtualmente conclusa. Probabilmente il Führer ha preferito Danzica, sia per accogliere l'omaggio delle popolazioni richiamate a far parte del Reich, sia perchè l'opinione pubblica mondiale possa meglio intendere che la Germania è stata costretta a ricorrere alle armi, solo per riparare alle ingiustizie subite in passato.

Nessuna mira in occidente

Tutta la prima parte del discorso è stata intesa a dimostrare come il Governo tedesco avesse tentato ogni mezzo per raggiungere con la Polonia una pacifica soluzione. Hitler ha ricordato le offerte fatte a Varsavia nel marzo scorso, il categorico rifiuto avutone, la successiva ingerenza britannica, gli incoraggiamenti dell'Inghilterra alla Polonia a resistere, le provocazioni polacche e che alla lunga la Germania non poteva tollerare; l'estremo tentativo di pace compiuto da Mussolini, accettato dal Reich come dalla Francia, silurato dall'Inghilterra.

Le previsioni che il Führer avrebbe precisato le condizioni di una possibile pace non si sono avverate; tuttavia il discorso hitleriano, che è stato sostanzialmente assai pacato, riserbando infatti gli strali polemici solo per i guerrafondai inglesi, risparmiando invece Chamberlain ed in certo modo accarezzando ancora la Francia, esprime invece il desiderio di porre fine alla guerra con le Potenze occidentali. A quali condizioni? A quelle che già conoscevamo. Una volta di più Hitler ha dichiarato di non avere alcuna mira in danno dell'Inghilterra e della Francia. La Germania non reclama nulla dalle Potenze occidentali e si noterà che Hitler non ha neppure accennato questa volta alle rivendicazioni coloniali. Egli si è piuttosto richiamato ai sacrifici fatti per eliminare ogni ragione di conflitto con le grandi Potenze europee: fra l'altro ha ricordato il definitivo riconoscimento delle frontiere attuali con l'Italia e con la Francia, in altre parole Hitler chiede che l'inalterato proposito della Germania di rispettare gli interessi degli Stati occidentali sia ricambiato da parte degli occidentali per gli interessi tedeschi derivanti dal duplice principio di razza e dello spazio vitale nell'oriente d'Europa.

Dopo il patto di non aggressione con l'Unione sovietica e la marcia delle truppe rosse in Polonia, la Germania accetta solo di dividere con la Russia la grande zona europea situata nell'orbita delle due Potenze. Agli occidentali non si riconosce oggi, come prima, alcun titolo di ingerenza.

La Polonia versagliese è morta

La domanda che tutti continuano a porsi su quella che sarà la sorte del territorio polacco è rimasta inappagata. Hitler ha parlato dei limitati scopi della guerra, senza tuttavia precisarli. Egli non è evidentemente in grado di farlo perchè la nuova sistemazione del territorio polacco deve essere discussa e decisa con l'Unione sovietica, che si volge con rinnovato interesse all'Europa, senza pertanto trascurare le sue mete asiatiche.

Hitler ha potuto dire una sola cosa con certezza: che la Polonia, nata a Versaglia non si ricostituirà più, poichè la Germania e la Russia non lo consentirebbero. Hitler ha tenuto anche ad ammonire gli avversari di non speculare su eventuali dissensi o conflitti tra Berlino e Mosca, e ha dichiarato, specialmente a scopo interno, che la Russia resterà bolscevica e la Germania nazionalsocialista. Si tratta adesso di vedere quale sarà la reazione britannica, e in conseguenza quella francese. Non pare che il Führer speri grandi cose dai Governi, tant'è vero che ha invocato la Provvidenza ad illuminare i popoli e persuaderli della tragica inutilità di un così spaventoso conflitto. Il Führer misura sicuramente tutte le tremende conseguenze della guerra. la quale — come soleva dire un grande condottiero tedesco, il Maresciallo von Moltke — si sa quando comincia ma non come è quando finisca: una massima che devono tenere presente anche gli occidentali.

MASSIMO CAPUTO

Il Duce riceve il Maresciallo Caviglia e il Generale Guzzoni

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia il quale, di ritorno da una ispezione sulla frontiera occidentale, Lo ha intrattenuto su questioni di carattere militare.

Il Duce ha ricevuto il Generale designato d'Armata Alfredo Guzzoni comandante delle forze italiane in Albania.

Colloqui di Ciano con gli Ambasciatori, d'Inghilterra, Francia, Romania, Polonia

ROMA, 19

Si segnala che il Ministro degli Esteri Conte Ciano ha avuto ieri colloqui con gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Francia, di Romania e di Polonia.

Rinvio della visita di Franco in Italia

ROMA, 19

Come è noto alla fine di settembre il Caudillo avrebbe dovuto venire in Italia in visita ufficiale. A causa degli avvenimenti internazionali tale visita vivamente attesa dal popolo italiano sarà rinviata a una data da stabilirsi.

A che scopo continuare la guerra?

(A. G.) La guerra in Polonia, durata poco meno di tre settimane, può ormai considerarsi finita, perchè le operazioni di rastrellamento dei superstiti nuclei di resistenza polacca non hanno più la portata di operazioni militari vere e proprie. L'esercito polacco, che non poteva competere con quello tedesco si è valorosamente difeso, laddove non è stato colto in piena crisi di movimento per assumere le posizioni di combattimento e si è sacrificato oltre il possibile, riconfermando la sua mai smentita bravura. Le truppe tedesche hanno occupato la linea Brest Litowsk, Leopoli e su quella sostano. I russi procedono all'occupazione del rimanente territorio, mentre il Governo polacco e i capi militari hanno cercato all'estero quello scampo che per essi non era ormai più possibile all'interno. La guerra in oriente è dunque finita.

In occidente due eserciti, quello francese e quello tedesco si fronteggiano dai primi del mese senza che operazioni di una certa importanza siano state iniziate nè da una parte nè dall'altra. L'unica guerra che ha assunto discrete proporzioni è quella sul mare, ma anche qui non siamo ancora ai ferri corti. La guerra aerea ristagna. In questa situazione, a operazioni militari terminate in Polonia, giunge il discorso del Führer al popolo di Danzica, discorso calmo, chiarissimo, che indica delle possibilità che dovrebbero essere attentamente esaminate e meditate da chi ha la responsabilità della sorte di interi popoli che dovrebbero essere lanciati gli uni contro gli altri in una sanguinosissima guerra.

Il Führer ha solennemente riconfermato che la Germania non ha mire aggressive contro i popoli francese e inglese, ha ripetuto con altrettanta solennità e fermezza che le frontiere occidentali, oltre a quelle meridionali del Reich sono definitive e che il popolo germanico desidera vivere in pace. Francia e Inghilterra sono intervenute nel conflitto per soccorrere la Polonia, per recare ad essa un aiuto problematico fin dagli inizi, impossibile oggi che la Polonia è finita. A che scopo proseguire la guerra che ha meno probabilità di riuscita di quante non ne avesse agli inizi di settembre? Per riparare forse una pretesa ingiustizia? L'ingiustizia da riparare è quella di Versaglia e non quella che vorrebbe perpetuare una situazione anacronistica nell'oriente europeo, situazione di cui gli stessi uomini politici delle Potenze alleate, in tempi non sospetti, riconobbero l'inconsistenza e i pericoli per la pace che essa comportava. Il Führer alla fine di agosto, sul limite della catastrofe, non esitò, e la Francia fece altrettanto, ad aderire alla proposta mussoliniana di cercare una via pacifica nel conflitto tedesco-polacco. Il tentativo non riuscì e non è il caso oggi di fare recriminazioni. Oggi, a revisione avvenuta (la revisione non è un'aggressione con le armi perchè non fu possibile fare altrimenti), mentre la guerra è ancora localizzata e gli eserciti sono fermi nei baluardi dei confini franco-tedeschi, le estreme decisioni sono ancora suscettibili di risparmiare all'umanità un immane disastro. Se non vi sono inconfessabili fini nella condotta delle Potenze occidentali, dopo il discorso del Führer non vi dovrebbero essere nè indugi nè dubbi. Le intransigenze che si oppongono alle giuste rivendicazioni falsano la storia e sono foriere di mali spaventosi. E' ancora possibile salvare la pace; la pace con giustizia che dovrà garantire all'Europa un avvenire di operoso benessere.

La vedova e le figlie di Pilsudski in Lituania

LONDRA, 19

Giunge notizia da Riga che la vedova del Maresciallo Pilsudski e due figlie sarebbero arrivate in Lituania.

Nella notte tra il 18 e il 19 alcune migliaia di uomini armati polacchi della regione di Wilno hanno varcato la frontiera lituana. I soldati sono stati disarmati ed internati.

Scuse tedesche all'Olanda per uno sconfinamento aereo

AMSTERDAM, 19

Il Governo tedesco ha presentato le proprie scuse per il fatto che il giorno 8 settembre un aeroplano militare germanico ha sorvolato il territorio olandese.

L'Australia non invierà truppe in Europa

LONDRA, 19

Il Primo Ministro d'Australia ed il Ministro della Difesa hanno dichiarato al Parlamento australiano che non saranno inviate truppe australiane in Europa perchè «il Governo britannico ha riconosciuto che il miglior contributo dell'Australia in questo momento è di provvedere alla propria difesa».

La risonanza in Francia delle iniziative di pace e dei contatti diplomatici

PARIGI, 19

Sul discorso pronunciato oggi da Hitler si hanno scarse indicazioni che permettano di farsi un'idea precisa dell'impressione che esso ha suscitato negli ambienti parigini. Tuttavia esso è apparso come circoscritto al problema di Danzica, risolto ormai secondo le aspirazioni della Germania hitleriana.

Da Varsavia?

Taluni attendevano dal discorso accenni a quell'offensiva pacifica che da giorni viene preannunciata dai giornali come coronamento della guerra sul fronte orientale. L'assenza di qualsiai accenno lascia supporre che Hitler non ritiene ancora giunto il momento di prendere una tale iniziativa. Non è improbabile che da Varsavia stessa il Cancelliere del terzo Reich presenti la sistemazione che intende dare a quello che era lo Stato pilacco, dopo di che egli potrà rivolgersi alle democrazie nei termini generalmente previsti. Conviene segnalare che nel prevenire fin da ora un tale tentativo di negoziati, la stampa e la radio francesi traggono i loro elementi polemici soprattutto da ciò che viene pubblicato all'estero e particolarmente in Inghilterra.

L'interesse dell'attuale momento politico è fornito dal fenomeno di fermentazione ideologica e filosofica che suscita in tutti gli ambienti parigini l'intervento diretto, repentino ad inatteso, dell'elemento Russia nel settore orientale dell'Europa. Abbiamo detto ideologica e filosofica, poichè, nonostante che sia in giuoco la vita di migliaia e migliaia di individui, si vuole sapere a tutti i costi se è giustficato che il nazionalsocialismo e il bolscevismo si incontrino su un terreno di reciproca tolleranza, anzi di collaborazione. Alla stessa guisa che durante lo sviluppo del tentativo franco-britannico non si riusciva a tener conto della differenza di linguaggio esistente fra i Soviet e le democrazie, per gli stessi motivi che sottraevano alla logica democratica la comprensione dei principii autortari delle nuove società collettive in formazione, oggi non si riesce ad assimilare il fatto tuttavia chiaro che, accomunate da un'analoga concezione dello Stato e da un'identica interpretazione dei bisogni delle collettività nazionali, Mosca e Berlino si trovino, nei confronti della Polonia, d'accordo su un'identica formula di tutela degli interessi.

Semplice protesta a Mosca

Regna quindi una grande confusione negli spiriti e non si giunge a quella chiarificazione della situazione che sarebbe quanto mai indispensabile nell'attuale momento, quando il realismo diviene una necessità assoluta per evitare gli errori di impostazione dei problemi e risparmiare così ai popoli le più gravi calamità.

Il *Temps* ad esempio s'indugia nel «limite esatto» della politica concertata fra Berlino e Mosca, politica che «mette fine ad ogni ipotesi di un intervento russo contro l'aggressione tedesca». Il che lascierebbe supporre che fino a ieri si pensava in Francia che non fosse possibile fra la Germania e la Russia una qualsiasi cooperazione. Il giornale giudica quindi inconciliabili dal punto di vista giuridico la neutralità diplomatica e l'azione dell'esercito sovietico. Tuttavia il *Temps* ritiene accettabili per la Francia e per l'Inghilterra le assicurazioni fornite in materia a mezzo del canale diplomatico dell'Unione Sovietica. Questo procedere, che l'organo parigino definisce una «nuova dottrina», lascia ai russi vaste possibilità di azione; ma aumenta in pari tempo la diffidenza che essi possono suscitare nei Paesi loro confinanti. In ogni modo una cosa è ormai accertata: la Francia e l'Inghilterra non considerano l'azione sovietica in Polonia come un'aggressione, e si astengono quindi dal dichiarare la guerra a Mosca come conseguenza degli impegni di garanzia fornita all'ex Governo di Varsavia e in virtù dei quali la Francia e l'Inghilterra hanno aperto le ostilità contro la Germania. I due Governi alleati si limiteranno, a quanto sembra, ad inoltrare una protesta formale. Questa posizione franco-inglese conduce quindi in linea diretta gli organi parigini a prendere atto sollecitamente della conferma della neutralità russa.

L'attività di Daladier

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito nel pomeriggio col Generale Gamelin e con l'Ammiraglio Darlan. Informazioni ufficiose precisano che il Consiglio dei Ministri, convocato domattina all'Eliseo, sarà consacrato in massima parte per una esposizione di Daladier relativa alle direttive della sua politica di guerra che, dichiarano queste informazioni, rimane inalterata anche dopo l'intervento della Russia in Polonia. Non si sa ancora se il Consiglio tratterà della questione dei provvedimenti repressivi, di carattere generale contro il partito comunista reclamati da molti settori politici e che sarebbero allo studio.

Il Sottosegretario agli Esteri, Champetier De Ribes, ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Polonia Lukaciewski. Dal canto suo il capo di Gabinetto di Daladier, Coulondre, ha conferito con l'Ambasciatore di Turchia, con l'Ambasciatore del Belgio e con il senatore Derenger, presidente della Commissione degli esteri del Senato. Negli ambienti politici parigini si segue con cicospetta attenzione, a causa dei suoi sviluppi, il viaggio del Ministro degli Esteri di Turchia a Mosca.

Esaminando la situazione dei franco-inglesi dopo l'intervento russo in Polonia, il critico militare del *Journal des Debats* sostiene che se la Francia e l'Inghilterra fossero state più chiaroveggenti, avrebbero potuto, mediante una adeguata preparazione diplomatica, trasferire il loro sforzo bellico nell'oriente dell'Europa ove la guerra sarebbe stata loro indubbiamente più favorevole. Attualmente — continua il critico militare del *Journal des Debats* — la situazione diplomatica franco-inglese è tale da consigliarci ad evitare iniziative precipitose. La tattica franco-inglese deve consistere nel non affrettare le decisioni ed anzi nel ritardarle il più possibile. Il *Temps* crede che l'accordo fra la Germania e la Russia possa dimostrarsi imperfetto circa i futuri destini della Polonia e aggiunge che esistono ancora tanti punti oscuri nella cooperazione stabilitasi tra i due Stati che ogni deduzione categorica sarebbe prematura. In ogni modo la nuova situazione determinatasi in Europa orientale mette in giuoco, secondo il *Temps*, non soltanto le sorti della Polonia, ma i destini stessi dell'intera Europa.

La missione dell'Italia

Negli ambienti politici parigini si assicura che il Presidente della Repubblica polacca, accompagnato da tutti i membri del Governo, lascierà quanto prima Bucarest per trasferirsi a Parigi. Si aggiunge che anche l'Ambasciatore polacco negli Stati Uniti conte Potcki e l'Ambasciatore polacco a Mosca verranno a stabilirsi a Parigi.

Sempre sul piano dell'interpretazione tedesca e italiana dell'iniziativa sovietica, va segnalato un articolo del corrispondente romano del *Temps*. Il giornalista spiega, sulla base dei precedenti storici, la posizione ideologica e dottrinaria dell'Italia, la sua tendenza anticapitalistica ed antidemocratica, e quindi le affinità che conducono gli ambienti fascisti a tener conto della realtà del collettivismo germanico e del collettivismo sovietico. Il giornalista designa lo stato d'animo intellettuale che fa capo alla rivista *Critica Fascista* come l'espressione di questa tendenza italiana, secondo la quale le differenze fra i due Paesi si vanno smussando; poichè l'Italia e la Germania si proletizzano sempre più, mentre la Russia abbandona progressivamente — come del resto dimostra col suo atteggiamento nei riguardi della Polonia — il mito internazionalista. Tuttavia l'Italia ha una missione occidentale latina, cattolica, romana, infine, nel senso tradizionale della parola, di cui va tenuto conto. Tale missione non troverebbe modo di esprimersi interamente se Berlino e Mosca si intendessero in maniera profonda.

Infine segnaliamo come sintomatico il fatto che sulla stampa francese facevano eco profonda ed immediata tutte le notizie, di qualunque origine esse siano, che segnalino iniziative di pace e negoziati diplomatici. Inoltre, mentre si tacciono le intenzioni francesi sull'ulteriore politica verso la Germania, viene messa in grande rilievo l'intenzione del Governo di Londra di proseguire la guerra fino a che tutti gli scopi siano stati raggiunti. Questo lascia supporre che la posizione della Francia resti in un certo senso e volontariamente arretrata sul piano diplomatico da quella della sua alleata Inghilterra.

MIRKO GIOBBE

Impressione di ottimismo negli Stati Uniti

NEW YORK, 19

Il discorso del Führer, che è stato ascoltato alla radio e letto nelle edizioni speciali dei giornali, è considerato un discorso fermo, ma chiarificatore ed ha suscitato un'atmosfera di ottimismo che ha provocato rialzi a Wall Street, da due ad otto punti.

Tutti i giornali pubblicano la notizia della nomina di S. E. Bastianini ad Ambasciatore d'Italia a Londra e ne mettono in rilievo la importanza politica.

Gli Stati nordici decisi a far rispettare la loro neutralità

COPENAGHEN, 19

Sono terminati oggi i lavori della Conferenza dei quattro Stati nordici. Un comunicato ufficiale, diramato alla chiusura, dopo avere riaffermata la stretta neutralità dei Paesi nordici, esprime la determinazione degli stessi Paesi di difendere il diritto di mantenere le loro tradizionali relazioni commerciali con tutti gli Stati, compresi quelli belligeranti.

A questo riguardo, aggiunge il comunicato, i Paesi nordici, attraverso consultazioni aperte con i Paesi in guerra, confidano di giungere ad un accordo per ottenere il rispetto delle loro relazioni commerciali. Il comunicato conclude affermando che è interesse generale che il gruppo degli Stati neutrali rimanga estraneo al conflitto.

Lo sfacelo degli eserciti polacchi
sotto la duplice pressione tedesco-sovietica
60.000 prigionieri catturati ieri - Intimazione di resa a Leopoli
Primi cordiali contatti delle autorità militari russe al confine romeno

BERLINO, 19

Il Gran Quartier Generale tedesco comunica:

Il disfacimento e la capitolazione dei resti dispersi o circondati dell'Armata polacca proseguono rapidamente.

La battaglia del Bzura sta per terminare. Finora sono stati catturati 50.000 prigionieri e un bottino incalcolabile di cui non è possibile comunicare ancora i risultati definitivi. Un piccolo reparto nemico è stato distrutto a nord-ovest di Leopoli. In tale occasione sono stati catturati 10.000 prigionieri. E' stata intimata la resa di Leopoli.

Il parlamentare polacco non si è presentato e di conseguenza le operazioni militari davanti a Varsavia sono riprese. I polacchi, senza riguardo a una popolazione civile di più di un milione di anime, difendono Varsavia. L'Arma aerea ha compiuto ieri solo rari attacchi; del resto l'attività integrale della aviazione sul fronte orientale non è più necessaria.

Sul fronte occidentale nella regione di Saarbrücken deboli duelli d'artiglieria e piccoli scontri di pattuglie. Il nemico eseguisce lavori di fortificazione. Non si sono avuti scontri aerei.

Il comunicato dell'Ammiragliato britannico circa l'affondamento della nave portaerei britannica «Courageous» è stato confermato dal rapporto del comandante del sommergibile tedesco affondatore.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 19

Il comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dice:

«Nella giornata del 18 settembre le truppe russe hanno continuato a respingere le truppe dell'esercito polacco ed hanno occupato, in serata, a nord della Russia Bianca occidentale, la città di Swienciny, il nodo ferroviario di Lida, la città di Novogrudek, il borgo di Orlia (sul Niemen), la città di Slonim e Wolkowysk e la stazione ferroviaria di Jaglewiczi, sulla linea ferroviaria di Minsk-Brest Litowsk. A sud, in Ucraina occidentale, sono stati occupati il nodo ferroviario di Sanny, le città di Luck, Stanislawow-Halicz, Krasne, Buczacz. Le truppe di avanguardia dell'esercito russo si avvicinano a Leopoli e a Wilno».

Ultimi guizzi di resistenza
Oxhowter Kante bombardata dall'aviazione germanica

DANZICA, 19

Poche ore prima dell'arrivo del Führer a Danzica, l'aviazione aveva effettuato una grossa azione di bombardamento su Oxhowter Kante. Gli aeroplani, scesi a bassissima quota, bombardarono le forze militari polacche, che in numero di circa duemila uomini rifiutano ancora di arrendersi, benchè la città sia stata presa tra due fuochi dalle truppe tedesche e sia bombardata anche dal mare.

La corazzata «Schleswig Holstein» uscita dal porto di Danzica, ha effettuato stamane un bombardamento di grossi calibri su Oxhowter alla distanza di 18 km. Mentre telefono, numerosi edifici ardono in Oxhowter, la cui resistenza disperata è uno dei tanti episodi di romanticismo militare polacco, che dànno bagliori eroici agli ultimi guizzi della vita nazionale della Polonia. Nella vicina penisoletta di Hela, si trovano altri duemila polacchi, quasi tutti marinai, che non si sono ancora arresi. Sinora le artiglierie germaniche non hanno bombardato Hela, nè le batterie di Hela tirano sulle forze germaniche. Viceversa le batterie polacche sparano su qualunque nave tedesca si avvicini alla penisola. Gdynia è pressochè deserta.

La collaborazione stabilita a Zaleski

DAL FRONTE ROMENO-SOVIETICO, 19

Stamane, abbiamo assistito a Zaleski ai primi contatti cortesi fra romeni e sovietici. Gli ufficiali delle due Nazioni hanno avuto un cordiale colloquio per decidere le fasi per un regolamento del traffico e delle questioni di confine. La riunione delle commissioni ha avuto luogo, poi, alle 14.30, e sono stati, infatti, fissati tutti i punti per riprendere immediatamente il traffico commerciale tra i territori che furono polacchi e quelli romeni; sono state stabilite norme per l'ingresso nei territori già polacchi di quei rifugiati che si trovano in Romania e che, per mancanza di mezzi di vita o per altre ragioni, intendono far ritorno nel paese. Le autorità militari sovietiche hanno mostrato un senso di cordiale collaborazione. Per tutti gli altri problemi inerenti alla creazione della nuova frontiera sovietico-romena vi saranno invece accordi diretti fra i Governi di Mosca e di Bucarest.

Ingresso a Kuty

Circa i movimenti delle truppe sovietiche, ci hanno detto oggi, al posto russo, che, stabilito il contatto a Brest-Litowsk tra le truppe tedesche e quelle russe, queste hanno iniziato l'occupazione della zona che si trova ad oriente del Bug. I russi occuperanno anche presto tutta la zona intorno a Tarnopol, di modo che non è improbabile che a Leopoli avvenga il secondo congiungimento dei reparti operanti tedeschi e sovietici. Lungo il confine romeno, i russi hanno fissato, quali teste di ponte per le future operazioni, i centri di Zalesczyszki e di Zmiatyn. Colà sono state ammassate le colonne motorizzate che avevano preceduta due giorni fa l'occupazione della zona di confine con la Romania.

Una colonna di fanteria russa, protetta da una sezione motorizzata, è entrata stasera in Kuty. La frontiera romena è quindi fronteggiata ora per nove decimi dalle truppe russe, che hanno occupato tutti i centri di comunicazione stradali che univano prima la Polonia alla Romania. Dall'interno della regione ucraina meridionale giunge notizia che reparti polacchi, che non avevano fatto in tempo ad allontanarsi nei giorni scorsi, sono stati assaliti dalle popolazioni. Vari conflitti locali si registrano anche nei paesi ove esistevano minoranze polacche che nel recente passato avevano dominato le popolazioni ucraine. Le truppe russe sarebbero ora in marcia per i centri ove si sono verificati questi incidenti.

E' continua l'esodo dei polacchi, specialmente dei grossi reparti militari, tanto che stasera le unità di polizia romene annunziano che sono in totale 60 mila i polacchi che si sono rifugiati in Romania.

Sikorsky successore di Smigly Ridz

Gli ultimi polacchi che hanno attraversato stasera la frontiera hanno confermato che dopo la fuga del Maresciallo Smigly Ridtz, il Generale Sosnikowski è stato dichiarato capo delle forze militari e civili polacche e che il Generale Sikorsky è stato nominato Comandante supremo dell'Esercito. Intanto si apprende che il Governo romeno ha deciso oggi di fissare un nuovo corso allo zloty: esso è di 10 lei invece di 40 come era fino a tre giorni fa. In conseguenza, la Banca Nazionale di Romania ha da oggi ripreso le operazioni di cambio per la moneta polacca, operazioni che erano state sospese 10 giorni fa. *(Stefani).*

Nella zona di Zaleski si è verificato uno sconfinamento di due carri armati russi che sono entrati in territorio romeno, per avere smarrito la direzione. Immediatamente il comando russo della zona si è recato presso le autorità romene di confine, alle quali ha formalmente presentato le sue scuse per l'incidente. Alla fine della riunione tenutasi stasera, sempre a Zaleski, fra le commissioni militari romene e russe per i rapporti di frontiera, il comandante della zona russa di occupazione ha dichiarato al Generale romeno che presiedeva la commissione romena, che le autorità russe tanto politiche che militari hanno impartito precise disposizioni affinchè la frontiera romena sia rispettata in ogni contingenza e che le truppe si atterranno strettamente a questi ordini.

L'iniziativa sovietica
in un articolo della «Pravda»
Il conflitto commerciale con l'Inghilterra

MOSCA, 19

L'ufficiosa *Pravda* scrive che la rapida avanzata delle truppe russe nel territorio abitato dai polacchi ucraini e dai russi bianchi provoca da parte delle popolazioni manifestazioni entusiastiche. Lo Stato mosaico polacco — dice il giornale — imperniato sull'oppressione delle minoranze nazionali, ha rivelato la sua incapacità a sopravvivere e si è sfasciato come un castello di carte. Lo stolto Governo che volle la guerra e che è fuggito abbandonando alla sua sorte il popolo polacco ha cessato di esistere. Lo sfacelo dello Stato polacco è completo. L'anarchia che vi regna ha reso necessaria l'iniziativa del Governo sovietico, il quale non poteva rimanere inerte, nè poteva restare indifferente al destino degli ucraini e dei russi bianchi abitanti in Polonia. Non solo le truppe russe non incontrano resistenza nella loro rapida avanzata, ma le popolazioni manifestano la loro gioia con commoventi dimostrazioni, acclamando all'esercito liberatore.

L'articolo della *Pravda* così conclude:

«Il Governo sovietico ha dichiarato che l'Urss conserverà la sua neutralità verso tutte le Nazioni con le quali ha rapporti diplomatici. Il patto di non aggressione tedesco-russo fu concluso per promuovere la pace e il comunicato tedesco-russo di ieri 18 corr. attesta che il patto di non aggressione è in pieno vigore».

La pubblicazione del comunicato concernente il conflitto commerciale anglo-russo suscita vivo interesse. Nei circoli vicini al Commissariato per il commercio estero, si osserva che l'attuale conflitto potrà avere serie conseguenze e provocare anche la rottura completa delle relazioni commerciali fra i due Stati. Si afferma che l'Inghilterra si rifiuta di fornire all'Urss materiale bellico e macchinario ordinato molti mesi fa. Inoltre non è stato inviato in Russia un piroscafo commerciale inglese recante a bordo caucciù ordinato in primavera e pagato in anticipo.

Un discorso della Regina d'Olanda
Speranza di pacifici negoziati

L'AJA, 19

La Regina d'Olanda ha oggi aperto gli Stati generali pronunciando il discorso del Trono nel quale ha ricordato i rapporti amichevoli che l'Olanda mantiene con tutte le Potenze; ha detto che nonostante le disillusioni, molti conservano tuttora la speranza che migliori relazioni internazionali possano essere raggiunte mediante pacifici negoziati. La mobilitazione, ha aggiunto la Regina, si è svolta in maniera esemplare ed è stata attuata soltanto per salvaguardare la neutralità dell'Olanda.

La situazione militare

Deluse le speranze degli avversari, gli eserciti russi e quelli tedeschi si sono pienamente accordati, stabilendo di comune intesa una linea di separazione che coincida all'incirca con quella che abbiamo indicato ieri. Tale linea segue anche, con una certa approssimazione, il limite orientale del nucleo etnico quasi totalmente polacco, che confinerebbe altresì con la Prussia orientale (a nord), con la Posnania (a occidente) e con la Galizia (a mezzogiorno).

Quali che siano per essere i futuri destini della Polonia, per ora russi e tedeschi procedono al rastrellamento dei resti dell'esercito polacco così rapidamente crollato, alla sistemazione provvisoria del Paese e alla sicurezza delle popolazioni. Compito non lungo nè difficile, che si svolgerà, dal lato dei tedeschi, parallelamente alla minuziosa ricognizione e al sistematico sfruttamento, ai fini militari, delle grandi risorse di cui la Polonia dispone.

Non sappiamo quale attendibilità possano avere le notizie, di fonte francese, che annunziano l'arrivo sul fronte occidentale di grandi unità terrestri ed aeree tedesche provenienti dalla Polonia. Secondo notizie di buona fonte neutrale, la Germania aveva pronte disponibili, alla fine di agosto circa 140 delle 200 Divisioni sulle quali il Reich poteva contare a mobilitazione ultimata. Su tale cifra globale si riteneva che una quarantina di Divisioni fossero largamente sufficienti alla difesa passiva della linea di Sigfrido; le altre forze — toltene poche ripartite nel territorio nazionale o destinate alla protezione dei ponti e delle ferrovie — potevano essere destinate all'offensiva contro la Polonia.

Secondo i calcoli dei tecnici, generalmente accettati, le operazio svolte contro la Repubblica slava non impegnarono che una forza di 60 a 70 Divisioni; mentre sul fronte occidentale l'impiego di forze tedesche è stato finora minimo: non vi era quindi nessuna urgenza di fare accorrere in Lorena altre truppe, mentre quelle che vi sono già eccedono alle possibilità e probabilità del momento. Con tutto comodo, la Germania proseguirà quindi la sua mobilitazione, portandola a termine; ricostituirà le unità più provate e raccoglierà le sue masse nelle località previste per la manovra studiata, se si dovrà realmente passare al «secondo tempo».

A questo proposito la dichiarazione ufficiale del Governo britannico ribadisce le intenzioni più volte espresse di condurre la guerra fino alle estreme conseguenze; per cui la Germania — a meno di nuovi interventi militari o diplomatici che non è dato prevedere — sarà probabilmente costretta ad accettare la sfida.

La dottrina militare tedesca, in quasi completa coincidenza con quella italiana, proclama la necessità d'una guerra di rapido corso ed afferma la superiorità indiscussa dell'offensiva. Potrebbe pertanto darsi che, chiamata a difendersi, la Germania ricordasse che la miglior difesa è l'attacco; nel qual caso si vedrebbero da un lato le possibilità di rottura e di sfruttamento delle modernissime unità di battaglia, e dall'altro la reale e pratica capacità difensiva della linea Maginot, che i francesi — con forse eccessiva fiducia — giudicano «infranchissable». Questa sembra a noi, se non si addiverrà a un componimento del conflitto, la probabilità più attendibile; e siamo indotti a questo giudizio dal linguaggio molto cauto dei tecnici militari inglesi e francesi e dal contegno inspiegabilmente passivo e prudente delle loro aviazioni.

Gen. ALDO CABIATI

Accordo completo sulla frontiera mancese

TOKIO, 19

La Commissione mista russo-giapponese incaricata dell'applicazione delle modalità relative all'armistizio sul fronte mancese e della successiva demarcazione della frontiera fra il Manciukuò e la Mongolia esteriore, ha diramato un comunicato in cui si annuncia un accordo pressochè completo sulle modalità sopra indicate e che sono conformi alle linee generali dell'accordo raggiunto a Mosca fra Molotof e l'Ambasciatore nipponico Togo.

Ripresa su larga scala delle operazioni nipponiche
I cinesi in ritirata

TOKIO, 19

L'Agenzia Domei *annuncia che i giapponesi hanno iniziato operazioni su larga scala nella zona di Nanchang dove le loro truppe hanno circondato sei divisioni cinesi forti di circa 40.000 uomini. Notizie dalla zona di operazioni aggiungono che gli aeroplani da ricognizione giapponesi che sorvolano il nemico vedono le colonne cinesi in piena ritirata che cercano di ripiegare su Siang Yang.*

Il Miyako *prendendo lo spunto dagli attuali avvenimenti europei invoca un rafforzamento dei rapporti nippo-italo-germanici per la costruzione di un nuovo ordine internazionale contro la Granbretagna.*

La Jugoslavia riprende i rapporti con la Russia
Prossima conclusione d'un accordo

BELGRADO, 19

Il Governo di Belgrado ha deciso di riprendere le relazioni con la Russia e coglierà l'occasione del viaggio del Ministro degli Esteri turco per inviare a Mosca l'ex Ministro Voja Georgevic, il quale in vari congressi agricoli ebbe occasione di avvicinare personalità russe. L'addetto militare jugoslavo ad Ankara e qualche diplomatico assisterebbero ai negoziati del riconoscimento «de jure» e alla conclusione di un accordo simile a quello turco-sovietico.

Il Presidente del Consiglio egiziano conferisce col Ministro d'Italia

CAIRO, 19

Il Presidente del Consiglio Maher Pascià ha avuto un lungo e cordiale colloquio col R. Ministro di Italia conte Mazzolini.

La popolazione italiana
44.371.000 abitanti al 31 agosto XVII

ROMA, 19

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale, *n. 221, del 21 settembre 1939-XVII, pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di agosto scorso:*

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 Provincie del Regno è stato di 19.668. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 86.121. Il numero dei morti nello stesso mese è stato di 45.698. Nello stesso mese l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 40.423.

Al 31 agosto 1939-XVII gli abitanti residenti nelle 98 Provincie del territorio metropolitano ammontano a 44 milioni 371.000.

Commerciante di Perugia inviato al confino

PERUGIA, 19

La Commissione provinciale per il confino di polizia ha assegnato al confino per la durata di due anni il commerciante Antonio Lolli da Bastia Umbra, proprietario di un mulino a Rivatorto (Assisi) perchè riconosciuto responsabile di violazione delle disposizioni sugli ammassi granari e di macinazione clandestina. Il Prefetto ha disposto inoltre la chiusura del mulino per 15 giorni e la corresponsione del salario al personale ivi occupato.

Il Codice penale iraniano
si ispira a quello fascista

TEHERAN, 19

Il Ministro della Giustizia ha presentato alla Camera il nuovo progetto di Codice penale. Mentre il Codice ancora in vigore si ispira ai principi individualistici del secolo diciannovesimo, questo nuovo progetto si inspira alla legislazione europea più avanzata e in particolare a quella fascista, specie per ciò che concerne i delitti contro la personalità dello Stato, le sue istituzioni e le misure di carattere demografico.

Londra, l'intervento russo
e il fatto compiuto in Polonia
Attesa per l'odierna riunione ai Comuni

LONDRA, 19

Vivissima è l'attesa per la seduta di domani ai Comuni. Più di cento interrogazioni sono state presentate al Governo da deputati di vario colore politico, quasi tutte dirette a conoscere l'attitudine del Governo di fronte all'ormai avvenuta liquidazione della Polonia, di fronte al fatto russo con l'occupazione di una parte notevole dell'ex Repubblica e ad ottenere dal Governo chiarimenti sugli scopi che la Francia e l'Inghilterra si propongono di raggiungere.

Nessuna rottura con Mosca

Nei circoli politici è generale l'impressione che ormai il Governo d'Inghilterra non soltanto non dichiarerà la guerra alla Russia ma nemmeno non interromperà le relazioni diplomatiche con Mosca. Malgrado l'ondata di indignazione popolare per lo schieramento moscovita a fianco dei tedeschi, nei circoli che tengono le fila del Governo britannico in questo momento, ci si rende perfettamente conto dell'immenso rischio che presenterebbe una rottura definitiva con il colosso russo, e perciò prevarrà, a quanto si afferma, la nota del buon senso e della naturale prudenza per non ingrossare il conflitto già abbastanza grave e difficile.

La liquidazione della Polonia di Versaglia viene ormai accolta dall'opinione pubblica inglese come inevitabile, ma in generale si continua a scrivere sui giornali che essa non deve affatto diminuire lo spirito di determinazione della Nazione inglese e che quindi nulla può esservi di mutato da quanto Chamberlain già aveva fatto sapere nei suoi precedenti discorsi, ossia la distruzione del regime nazista e la fine dell'hitlerismo. Certi giornali — anzi molti di essi — continuano a parlare della possibilità di proposte di pace che Hitler farebbe ora che la questione polacca è liquidata, e si affrettano a dire che l'Inghilterra dovrebbe respingere con determinatezza ed energia qualunque offerta di questo genere da qualunque parte essa venisse.

Soddisfazione per la nomina del nuovo Ambasciatore d'Italia

Dopo il discorso di Hitler, che per molti non è tuttavia riuscito sorprendente giacchè lo si riteneva orientato al ramoscello d'ulivo, non sarà più necessario da parte britannica la determinazione di continuare la guerra, poichè Hitler, avendo dichiarato che la Germania non si piegherà nemmeno se la guerra durerà più dei tre anni pronosticati da Chamberlain, ha già spiccato le sue profezie più lontane di quelle degli stessi inglesi neutralizzando in gran parte l'impressione di una guerra estremamente prolungata che qui si era voluta creare.

La nomina di S. E. Bastianini ad Ambasciatore d'Italia, che tutti i giornali indistintamente riportano con larghi riferimenti alla rapida carriera del nostro giovanissimo diplomatico, viene accolta negli ambienti politici inglesi con non larvata soddisfazione. Malgrado la indubbia determinazione del Governo e del popolo britannico di continuare la lotta fino in fondo e malgrado l'altrettanta indubbia determinazione dei tedeschi di fare lo stesso, tutti comprendono quasi a quale utile e importantissima azione sarà un giorno o l'altro e forse in un avvenire non tanto lontano destinata l'Italia nella sua posizione della più importante Nazione europea neutra in questo conflitto. Riempiendo il posto vuoto di Grosvenor Square, gli inglesi pensano che l'Italia sarà anche più vicina a loro in questo momento in cui il suo appoggio e la sua vecchia amicizia stanno per diventare infinitamente preziosi.

MARIO PETTINATI

I duelli delle artiglierie sulla Mosella
Guerra di fortezza ma fino a quando?

DAL FRONTE DELLA MOSELLA, 19

Dopo 48 ore di perfetta calma, solo interrotta da qualche azione isolata delle avanguardie e da tiri di aggiustamento delle artiglierie delle due linee di cemento armato, repentinamente, ieri notte, i tedeschi hanno attaccato per la prima volta ad est della Saar e precisamente nel settore compreso fra Sarreguemines e Saarbrücken.

L'intenso bombardamento della linea tedesca della Westwall, che si trova a nord di Saarbrücken stessa, aveva lo scopo evidente di togliere l'iniziativa ai francesi, indebolendo soprattutto la regione compresa tra Forbach e Sarreguemines, che forma un insieme di colline poco boscose di 150 metri d'altitudine sul mare, sulle pendici delle quali, verso ovest, i francesi avevano nei giorni scorsi rafforzato le loro posizioni sul loro stesso territorio con batterie supplementari piazzate per battere la regione orientale di Saarbrücken.

«Assaggi» preliminari

I francesi hanno subito risposto a questo martellante bombardamento, e da mezzanotte alle cinque della mattina, il dialogo, spesso interrotto da brevi pause fra le linee fortificate, è stato intenso. Non c'è stato però alcun attacco fra le avanguardie, poichè l'azione delle artiglierie tedesche aveva unicamente lo scopo di saggiare le forze nemiche, probabilmente in vista delle azioni future. Si ha infatti l'impressione che gli Stati Maggiori dei belligeranti tenteranno, nei giorni prossimi, un supremo sforzo per rendersi conto della solidità delle rispettive fortificazioni.

Ormai non ci si può più fare delle illusioni sulla tattica di questa nuova guerra. Si tratta infatti di una vera guerra di fortezza, come si è praticato nel XVII secolo, ma con la differenza capitale che non si hanno elementi sufficienti per prevedere l'esito che potrà ottenersi dalle modernissime armi; esclusa l'aviazione a cui sembra, per lo meno su questo fronte, riservato l'unico compito di funzionare da osservatorio per le artiglierie.

Lo Stato Maggiore francese ha finora operato con cautela occupando piccole particelle di terreno, che ha subito fortificato con nidi di mitragliatrici e con cannoni da 75, ed ha circondato con molto ferro spinato. A quanto si apprende, è appunto qui che la roccaforte della linea di Sigfrido per la fronte che va dal Reno alla Mosella, è costituita dall'insieme delle fortificazioni che si estendono a nord di Saarbrücken. Si spiega così l'azione insistente dell'artiglieria e delle avanguardie francesi che, inutilmente, da una quindicina di giorni, hanno cercato d'impadronirsi della industre Saarbrücken; la quale, completamente evacuata dai civili, è stata occupata a meno di cinque chilometri dalla frontiera dalle avanguardie tedesche che non hanno ceduto un millimetro di terreno; e così si spiega anche la manovra avvolgente tentata con l'occupazione della foresta di Warndt.

Schermaglie fra la nebbia

All'alba il duello dell'artiglieria ad est della Sarre, che, incassandosi fra pittoresche colline boscose, corre sinuosa allontanandosi dalla frontiera verso Saarburg, è cessato. Qualche ora dopo, la vallata della Mosella, dalla quale distintamente si è potuto seguire questo duello fragoroso, si è di nuovo risvegliata. Come ieri mattina, i francesi hanno cercato un diversivo alla manovra tedesca tentando un ennesimo attacco per la conquista del villaggio tedesco di Perl. Erano quasi le otto. Le prime schermaglie di questo nuovo duello, che è durato però solo qualche ora, si sono svolte entro una fitta nebbia; come nel settore della Sarre, anche in questo della Mosella non si è visto alcun attacco fra le avanguardie. I tedeschi, che per cautela durante la nottata si erano ritirati un po' più a nord, cioè nella fitta boscaglia di Hellendorf, hanno prontamente risposto con un intenso fuoco di sbarramento con le numerose batterie di piccolo calibro, che sono camuffate in questo stesso bosco e con quelle di grosso calibro della linea Sigfrido del settore di Treviri, elevando una vera cortina di fuoco fra le pendici della collina di Hammelsberg e lo stesso villaggio di Perl.

L'artiglieria francese della linea Maginot ha ricominciato allora il bombardamento del villaggio di Borg, che si trova a 10 km. dalla frontiera. L'azione francese, precisa e continuativa, ha prodotto danni ingenti a questo villaggio, evacuato come gli altri, ma è stata, in fondo, uno sperpero di numerose munizioni.

Preludio di battaglia?

Anche stamane l'aviazione non si è quasi vista; solo qualche apparecchio d'osservazione francese ha sorvolato di quando in quando la regione. L'aviazione tedesca non è ancora entrata in azione, ad onta che dalle notizie che qui giungono si sa che un gran numero di squadriglie sono giunte dai cieli di Polonia. Si segnalano anche i primi arrivi delle truppe tedesche che hanno combattuto sul fronte orientale. Poichè anche i francesi stanno di nuovo ammassando truppe e materiali, si ritiene che la breve attività di queste due mattinate sia il preludio della nuova battaglia che non mancherà di scatenarsi a fondo prima della fine di questa settimana.

VINICIO FANTINI

Il bollettino francese

PARIGI, 19

Il bollettino di guerra n. 32 delle armate francesi dice:

«E' stato respinto un attacco nemico nella regione all'est di Blies. Attività dell'aviazione nemica nella stessa zona».

Una prima risposta al discorso di Hitler

LONDRA, 20

Il Ministero delle Informazioni a titolo di prima risposta inglese al discorso del Führer dirama una nota nella quale rileva asserite contraddizioni tra quanto il Cancelliere tedesco ha detto oggi circa la Polonia e le dichiarazioni da lui fatte sulla questione polacca negli anni dal 1935 in poi. La nota conclude affermando che è stato Hitler a voler provocare la guerra. Il redattore diplomatico della *Reuter* scrive che i riferimenti di Hitler alla Russia sono i passaggi più interessanti del discorso.

Inquietudine in Svizzera
per il ribasso della sterlina

BERNA, 19

Si segue con crescente preoccupazione in Isvizzera il ribasso della sterlina.

Due spazzamine inglesi affondate
I caduti del «Courageous»

LONDRA, 19

Il Ministero delle Informazioni annuncia che due navi ausiliarie spazzamine «Lord Minto» e «Arlina» di 1700 tonn. ciascuna sono state affondate. Gli equipaggi sono stati salvati da un'altra nave spazzamine.

Si ritiene che la nave mercantile britannica «Kafiristan» di 5193 tonn. sia stata affondata da un sommergibile avendo la famiglia di un marinaio che era imbarcato su questa nave ricevuto un telegramma nel quale il marinaio annuncia di essere salvo a bordo di una nave americana.

L'Ammiragliato annuncia che sulla nave portaerei «Courageous» erano imbarcati, al momento dell'affondamento, 90 ufficiali e 1170 uomini d'equipaggio, compresi quelli dell'aviazione. Finora si sa che si sono salvati 70 ufficiali e 611 uomini di equipaggio. Fra gli scomparsi è il comandante, il quale fu visto sul ponte di comando quando la nave si inabissò nel mare.

Si apprende inoltre che un convoglio di navi mercantili di grosso tonnellaggio è stato attaccato da un sommergibile tedesco, ma è riuscito a sfuggire. Il sommergibile si è rapidamente allontanato all'arrivo di un idrovolante, che era stato chiamato in soccorso.

Giunge notizia da Rejkiavik che un sommergibile tedesco è entrato in quel porto sbarcando due feriti e ripartendo immediatamente.

Roosevelt farà domani
le sue proposte al Congresso
Una mozione dei sindaci americani per il mantenimento della neutralità

WASHINGTON, 19

La Casa Bianca ha comunicato che il Presidente Roosevelt conta di intervenire personalmente alla seduta di inizio della sessione straordinaria del Congresso e di leggere alle due Camere riunite il suo messaggio il quale conterrà la richiesta di revisione dell'attuale legge sulla neutralità e forse anche delle proposte concrete di riforma.

La campagna di Coughlin

E' confermato che il Presidente comincerà la lettura del messaggio alle ore 12 locali di giovedì. La assenza di esponenti del blocco «isolazionista» dalla conferenza convocata da Roosevelt per domani alla Casa Bianca a giudizio generale avrà per immediata conseguenza il prolungamento dei dibattiti in seno al Congresso sulle proposte di riforma della legge.

Padre Coughlin da alcuni giorni raccomanda ai radio ascoltatori di tutto il Paese di «inondare senatori e deputati di appelli perchè agiscano secondo l'imperativo categorico di mantenere in vigore l'attuale divieto di esportazione di armi e munizioni ai belligeranti».

Si è avuta oggi una riunione straordinaria della Federazione dei sindaci americani. Essa si è conclusa con la votazione pressochè unanime di una mozione allo scopo di tenere gli Stati Uniti rigorosamente lontani dalla guerra europea. Il sindaco La Guardia di New York, che ha presieduto la riunione, ha dichiarato che tale mozione sarà presentata ufficialmente al Presidente Roosevelt la prossima settimana. Il sindaco Edward Kelly di Chicago ha proposto una intensa campagna di propaganda nel Paese per conservare la pace sul continente americano ed evitare qualsiasi immischiamento nel conflitto europeo.

Il colonnello Knoks, proprietario del *Chicago Daily News*, accettando l'invito di recarsi domani alla Casa Bianca ha proposto che, nel caso in cui gli S. U. dovessero partecipare ad una nuova guerra, dovrebbe essere creato un Governo nazionale con la partecipazione dei rooseveltiani, dell'ala destra, dei democratici e dei repubblicani.

Il ribasso della sterlina

Il Ministro del Tesoro Morgenthau oggi ha espresso la preoccupazione del Governo per il divario che si è venuto a creare tra il cambio ufficiale della sterlina contro il dollaro a Londra e quello libero di New York ha rivelato che anche diversi istituti di emissione europei gettano sul mercato americano le loro disponibilità di sterline. Tale situazione turba profondamente l'attività commerciale e la Tesoreria americana non si azzarda ad intervenire per stabilizzare di fatto le monete del gruppo della sterlina nel mercato dei cambi per timore di incorrere in perdite eccezionali e di fornire indirettamente l'incentivo a più ampie speculazioni al ribasso.

Colloquio di Auriti col Generale Abe
sulla situazione europea

TOKIO, 19

Il R. Ambasciatore d'Italia Auriti si è recato dal Primo Ministro e Ministro degli Esteri Generale Abe, col quale ha avuto un colloquio circa la situazione europea.

La Mostra del Fascismo a Hakata
Un messaggio di Ciano al popolo giapponese

TOKIO, 19

Oggi a Hakata alla presenza delle autorità civili e militari e di una grande folla, è stata inaugurata la Mostra del Fascismo. Dopo l'esecuzione degli inni italiano e nipponico ed il discorso inaugurale del Rettore dell'Università Imperiale, l'addetto stampa alla Ambasciata italiana a Tokio, ha dato lettura di un messaggio di S. E. il Conte Galeazzo Ciano al popolo giapponese che è stato accolto da un'entusiastica manifestazione all'indirizzo dell'Italia fascista.

La Mostra è stata ordinata nei vasti locali di un grande emporio ed occupa tre piani del palazzo. Sulla terra dell'edificio che domina il golfo è stato ricostituito il «covo» di via Paolo da Cannobbio. Il tricolore italiano e le insegne del Fascismo, sventolano ovunque nella città. Professori e studenti illustrano al pubblico i diversi reparti della Mostra che suscita vivo interesse fra i numerosissimi visitatori.

Moniti di Tokio agli Stati Uniti

TOKIO, 19

Tre autorevoli giornali della capitale con significativa coincidenza oggi dedicano i loro articoli di fondo all'atteggiamento degli Stati Uniti e sostengono una identica tesi e cioè che gli Stati Uniti stanno assumendo il ruolo sin qui svolto dall'Inghilterra nell'Estremo Oriente e che è tempo di dire agli Stati Uniti di non provocare il Giappone.

L'*Asaki Shimbun* scrive tra l'altro: «Gli Stati Uniti minacciano di assumere la protezione degli interessi britannici e francesi in Estremo Oriente aumentando in tal modo la possibilità di attriti nippo-americani» e rincalza facendo rilevare che l'intera politica navale americana è in funzione antinipponica.

Il *Miyako* infine pubblica: «Noi vogliamo sapere se l'America intende sostituire l'Inghilterra e la Francia con i suoi interventi. Per quanto ci riguarda noi desideriamo il ripristino del trattato commerciale ed anche di un accordo di non aggressione per il Pacifico.

Il *Nichi Nichi* rileva che i piroscafi inglesi hanno quasi completamente cessato di navigare nell'E. O. e afferma che si tratta di un avvenimento di eccezionale importanza.

I cartelloni del Reale e della Scala
Approvazione del Ministro Alfieri

ROMA, 19

Il Ministro della Cultura Popolare ha approvato il programma predisposto per la stagione lirica dell'Anno XVIII, presentatogli da S. E. il Principe Dentice d'Accadia, Commissario straordinario alla Sovrintendenza del Teatro Reale dell'Opera. L'inaugurazione della stagione avrà luogo la sera dell'8 dicembre con il «Falstaff» di Verdi, diretto dal maestro Tullio Serafin. Figura nel cartellone l'opera nuovissima del maestro Lodovico Rocca, «Monte Ivnor», della quale il Teatro Reale si è assicurata la prima rappresentazione. Nuove per Roma sono: «Sakuntala» di Franco Alfano; «Eure Espanole» di Ravel; «Le coq d'or» di Rimsky Korsakow; «Schwarzer Peter» del moderno autore tedesco Norbert Schultze.

Il cartellone comprende inoltre: «Falstaff», «Il Trovatore», «Un ballo in maschera» di Verdi»; «I maestri cantori» di Wagner; «Guglielmo Tell» di Rossini; «La dannazione di Faust» di Berlioz; «Il franco cacciatore» di Weber; «Elettra» di R. Strauss; «Cavalleria rusticana» e «L'Amica» di Mascagni; «Conchita» di Zandonai; «Fedora» e «Il Re» di Giordano; «I quattro rusteghi» di Wolf-Ferrari; «Adriana Lecouvreur» di Cilea»; «La campana sommersa» di Respighi; «Loreley» di Catalani»; «La Favorita» di Donizetti.

Tre balletti completano il programma: «Le donne di buon umore» di Scarlatti e Tommasini; «Petruska» di Strawinsky; «La giara» di Casella. La Sovrintendenza del Teatro si riserva, inoltre, di rappresentare, fuori abbonamento, due opere scelte fra le seguenti: «Hänsel e Gretel», «La Traviata», «Le nozze di Figaro», «Madama Butterfly». Saranno direttori della stagione i maestri Tullio Serafin, Vincenzo Bellezza, Oliviero de Fabritiis e Mario Rossi.

Il cartellone dell'anno XVIII per il Teatro alla Scala approvato dal Ministro della Cultura Popolare comprende: «Linda di Chamonix», «Trovatore», «Rigoletto», «Forza del Destino», «Rondine», «Fanciulla del West», «Zazà», «Amico Fritz», «Andrea Chenier», «Mese Mariano», «Conchita» e «La fiamma» di Respighi, che sarà eseguita dai complessi del Teatro Reale di Budapest.

Verranno eseguite inoltre: «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» di Monteverdi-Toni e «L'oca del Cairo» di Mozart Mortari, «La donna senza ombra» di Strauss, nuova per Milano e dell'ultima produzione musicale si avranno «Ghirlino» di Ferrari Trecate (novità assoluta), «Donata» di Scuderi (nuova per Milano) e «Martstella» di Pietri. Saranno allestiti i balletti: «I comici gelosi» di Scarlatti Casella e «La bella addormentata nel bosco» di Ciaikowski.

Bollettino meteorologico
19 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+21	+14
Roma	staz.	misto	+23	+17
Milano	var.	misto	+20	+12
Torino	staz.	sereno	+21	+ 9
Genova	var.	ser., cal.	+23	+16
Sanremo	staz.	ser., m.	+24	+15
Venezia	staz.	ser., cal.	+22	+16
Trento	—	—	—	—
Bolzano	var.	misto	+19	+11
Bologna	dim.	misto	+20	+15
Firenze	staz.	misto	+21	+12
Rimini	staz.	misto, cal.	+19	+12
Ancona	staz.	piov., cal.	+19	+16
Napoli	aum.	ser., cal.	+26	+18
Foggia	—	—	—	—
Bari	dim.	misto, cal.	+25	+19
Lecce	—	—	—	—
Taranto	dim.	piov., m.	+24	+20
Messina	staz.	misto, m.	+27	+22
Palermo	dim.	cop., cal.	+28	+18
Catania	—	—	—	—
Cagliari	dim.	misto, m.	+28	+14
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., m.	+33	+25
Bengasi	staz.	ser. cal.	+28	+19
Rodi	staz.	ser., m.	+27	+17

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 26 settembre 1939, ore 16.30, in Trieste-Basovizza n. 189, si procederà alla vendita di due vitellini, due piccoli maiali ed un carro. Il Cancelliere dalla R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 26 settembre 1939, ore 15, in Trieste-Gropada 87, si procederà alla vendita di due mucche, un somaro, un maiale, fieno, orzo. Il Cancelliere della R. Pretura.

E' arrivato in questo porto da Tunisi il piroscafo «ERIDANO» avente un carico di tonn. 3126 di fosfato.

Il possessore della polizza di carico viene invitato a presentarsi per il ritiro della merce entro le ore 16 d'oggi 20 settembre 1939, A. XVII, al recapito del sottoscritto, via Mazzini N. 14 (ditta E. Balducci).

Il Comandante
GOTUZZO GUIDO

Collegio della Beata Vergine
TRIESTE, via di Scorcola 5, tel. 93-28
Iscrizioni:
ISTITUTO MAGISTRALE
studi ed esami con effetti legali.
SCUOLA ELEMENTARE
Preparazione ammissione medie inf.
SCUOLA MATERNA

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati —
Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 50-94.

Impermeabili
Addoppiati e fantasia
Merce Buona
Prezzi convenienti
Maggia Sport
Trieste - Via Imbriani, 11

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29 - Roma.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Indirizzi del lavoro italiano

Nuovi orizzonti
a nuove conquiste dell'autarchia
La moltiplicazione dei mezzi

ROMA, 19

Nel rilevare che il lavoro italiano è più che mai oggi sospinto verso le forme dell'autarchia economica il *Giornale d'Italia* dice che ora si tratta non soltanto di raggiungere l'autarchia su tutti i fronti della produzione, ma si tratta anche di inquadrare i problemi dell'eccezionalità del momento e intonare le immediate direttrici ai bisogni emergenti.

Un compito fondamentale

In questi compiti è vitale quello della riduzione dei consumi; riduzione intesa nel suo senso più vasto, non soltanto nella forma passiva della rinuncia a questo o quel bene, ma nelle forme attive della utilizzazione di ogni materia residua, del recupero possibile di ogni forza motrice e azionatrice di impianti. Così intesa la lotta contro il consumo diviene opera per la moltiplicazione dei mezzi.

Venendo quindi a considerare il problema essenziale dei combustibili solidi e liquidi il giornale dice che bisogna fare economia di carbone e quindi bisogna provvedere ad un sistema di risparmio del carbone stesso fin dove tale risparmio è attuabile. La riduzione del consumo è possibile per il riscaldamento, per il gas per uso domestico, per le linee ferroviarie non ancora elettrificate, che ridurranno le loro forze a vapore come hanno già ridotto quelle azionate a nafta delle Littorine. La riduzione del carbone può trovare compensi in altri combustibili. Vi è infatti la schiera nazionale della lignite, delle torbe e dei carboni di legna.

Anche il gassogeno ricompare e riprende i suoi vitali aspetti nazionali. Sono già in corso fabbricazioni e trasformazioni di apparati per molti autoveicoli. Anche per i carburanti liquidi si provvede ai noti risparmi e ai molti possibili surrogati. Questi adeguamenti impongono certo notevoli sforzi tecnici ma non manca all'Italia la capacità delle geniali creazioni e i costi potranno diminuire con il diffondersi dell'uso. Anche per i grassi, essenziali per la vita degli uomini e delle industrie vitali nell'economia di guerra si può pensare alla moltiplicazione dei mezzi. Basti pensare per esempio alle possibilità dei macelli. La metà di essi opera ancora metodi che consentono lo spreco di abbondanti e preziose quantità di grassi. Bisogna dunque ora provvedere rapidamente al loro progresso tecnico. La completa utilizzazione dei grassi e degli altri residuati della macellazione può fornire larghi benefici all'economia nazionale ai produttori, come anche ai consumatori.

Bisogno e progresso

A loro volta i privati possono capitalizzare quei residui di semi che dànno olio e affidarli alla pressione di potenti frantoi industriali.

Il bisogno crea dunque ancora una volta nuove ragioni di progresso, nuove conquiste dell'economia autarchica. Ma, larghi orizzonti nuovi di lavoro si dischiudono all'ingegno ed all'attività degli italiani. Alla fine di questa nuova gigantesca crisi europea l'economia italiana avrà ancora fatto, a fianco della politica, preziosi passi avanti.

Il Ministero delle Corporazioni ha già avviato l'orientamento degli organi corporativi verso i nuovi compiti che dànno ancora luce e senso alla politica economica dell'autarchia. E' in questo fervore ed in questa tranquillità di lavoro svolto sui margini del ciclone europeo mentre la politica del Duce continua vigile e sicura la sua azione, che si rileva la maturità del popolo italiano.

Liquigas anzichè benzina
per le automobili italiane

ROMA, 19

A Valenza sono state condotte esperienze allo scopo di far funzionare le automobili con liquigas di produzione nazionale, già entrato largamente nel campo del riscaldamento domestico. Le esperienze effettuate su un automezzo sono state coronate da successo. Intanto continuano le prove sugli altri tipi di vetture del mercato, al fine di poter mettere a punto un'apparecchiatura adatta ad ogni modello.

V nerdi s'inaugura a Perugia
il Convegno della casa rurale

ROMA, 19

Indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, si svolgerà la mattina di venerdì prossimo, 22 corrente, a Perugia, un Convegno nazionale della Casa rurale. Al Convegno, che sarà inaugurato dal presidente confederale, consigliere nazionale Angelini, e che avviene in coincidenza della Mostra della casa rurale, parteciperanno numerosi organizzatori sindacali oltre che tecnici e studiosi appartenenti alle Facoltà agrarie delle Università del Regno. Con l'intervento di numerosi relatori saranno trattati i più importanti aspetti finanziari, sociali, economici e sanitari della casa rurale.

La trasformazione del latifondo
Importante convegno a Messina

MESSINA, 19

Presieduta dal Prefetto e con l'intervento del Federale, del vicepresidente del Consiglio delle Corporazioni e di altre autorità e gerarchie, ha avuto luogo il Convegno dei Podestà e degli agricoltori interessati alla trasformazione fondiaria del latifondo della provincia di Messina. Dopo il saluto al Duce ordinato dal Federale ha parlato il Prefetto sull'importanza del problema, dicendosi certo che ognuno saprà assolvere con slancio la consegna data dal Duce. Dopo alcune precisazioni del direttore dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano circa il lavoro da svolgersi per la realizzazione del vasto programma di trasformazione fondiaria, il direttore della locale Unione fascista degli agricoltori ha illustrato il piano dei lavori predisposto dall'Unione in collaborazione con gli agricoltori interessati che comprende fra l'altro la costruzione di 139 case coloniche.

Dopo varie discussioni inerenti al problema, alle quali hanno partecipato il Prefetto e il direttore dell'Ente, il Segretario federale ha affermato che il Partito anche in questa grande impresa vigilerà affinchè tutti compiano scrupolosamente il loro dovere.

Un appello di "Nuova Italia,, ai connazionali in Francia

PARIGI, 19

Nel suo numero di domattina la *Nuova Italia*, organo degli italiani di Francia, pubblica un importante editoriale intitolato «Il dovere degli italiani» nel quale il giornale stesso rende omaggio all'atteggiamento di calma e di saggezza di cui gli italiani qui residenti hanno fornito molteplici prove nel corso delle ultime settimane.

«Occorre — dice il giornale — che l'italiano di Francia persista in questa sua posizione franca e sincera dimostrando alla Francia che lo ospita di saper conciliare il rispetto delle norme emanate dalle autorità locali con la fedeltà alla Patria e la giusta comprensione del momento».

Dopo avere incitato a continuare a prestare la loro opera di produttori il giornale ricorda agli italiani di Francia che essi «sono i sudditi di un grande Paese rimasto estraneo al conflitto» e che «gli stessi patrioti francesi avranno la più grande stima di loro se essi sapranno restare fedeli alla loro Patria senza falsi accorgimenti». Il giornale invita quindi gli italiani a continuare con calma e disciplina ad offrire alla Francia l'energia produttrice della loro collettività, a cooperare alla difesa passiva del territorio che li ospita e a diffidare delle «iniziative pullulanti nel fermento dell'ora e che hanno fatto germinare fra altro uffici di collocamento bottegai di un condannevole egoismo».

Il giornale termina queste sue raccomandazioni agli italiani come segue: «La Francia ha già detto, nel linguaggio realista di Daladier alla Camera dei deputati, quanto doveva essere espresso da una voce autorevole nei riguardi dell'Italia. Il Presidente del Consiglio francese ha chiaramente ed esplicitamente reso omaggio all'opera di Benito Mussolini in difesa della pace. E' all'Italia di Benito Mussolini che spetta tuttora la parola in difesa della civiltà europea, di cui l'italianità è l'autentica espressione ed alla quale tutti gli italiani degni di esserlo devono restare tenacemente fedeli».

Norme per i piroscafi diretti
ai porti belgi e olandesi

ROMA, 19

Il Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, ha impartito ai Comandi delle Capitanerie di porto precise istruzioni perchè sia portata a conoscenza dei comandanti di navi dirette a porti belgi od olandesi che, essendo accertata la presenza di mine vaganti nelle acque prospicienti la costa belga, è opportuno che essi assumano di volta in volta esatte informazioni circa gli ultimi avvistamenti di mine presso le autorità portuali degli scali viciniori.

L'Ammiragliato britannico ha comunicato il collocamento in corso, di ostruzioni nella rada di Plymouth, e il «Foglio d'ordini» del Ministero delle Comunicazioni, Direzione generale della Marina mercantile, precisa che, secondo la comunicazione dell'Ammiragliato britannico, tali ostruzioni verranno collocate come segue: 1.o tra l'estremo Est della diga e punta Staddon, sarà collocata una boa luminosa con luce a lampo per indicare l'estremità esterna dell'ostruzione. Le navi dovranno passare soltanto tra detta boa e la punta Staddon. 2.o Tra l'estremo occidendale della diga e la punta Pucklecombe sarà collocata una boa luminosa con luce rossa al lampo per indicare l'estremità esterna dell'ostruzione. Le navi dovranno soltanto passare ad occidente di questa boa luminosa.

Una settimana d'Arte sacra a Venezia

VENEZIA, 19

Per iniziativa della Pontificia Commissione centrale per l'Arte sacra e col pieno appoggio delle autorità locali, dal 25 al 30 corrente si avrà a Venezia la VII settimana di Arte sacra, che fa parte del programma delle celebrazioni della Cattedrale di Torcello. Alla manifestazione parteciperanno numerosi rappresentanti di tutte le regioni e diocesi d'Italia, ai quali oratori di chiara competenza illustreranno il valore e le caratteristiche dell'Arte sacra veneziana.

La solenne prolusione sarà tenuta in Palazzo Ducale nel pomeriggio di lunedì 25 settembre da S. E. il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia.

La continuazione dei lavori
al Congresso ortopedico di Bari

BARI, 19

I partecipanti al XIX Congresso nazionale della Società italiana di ortopedia e traumatologia hanno stamane visitato il costruendo Policlinico e il Sanatorio dell'Istituto fascista di assistenza sociale. Alle 10.30, sono stati ripresi i lavori del Congresso con la relazione del prof. Lavermicca dell'Università di Torino sull'assistenza protetica in Italia. Ha interloquito il prof. Putti di Bologna. Hanno fatto anche alcune comunicazioni il prof. Bonola di Bologna e il prof. Ettorre di Milano. Quest'ultimo si è riferito sull'assistenza operata ai fratturati durante la guerra di Spagna. Successivamente ha parlato il prof. Magliulo dell'Università di Firenze a proposito del trattamento delle lesoni articolari nella pratica di guerra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Segretario Federale tra i fanti del 151.o

Ieri sera, il Segretario federale ha visitato l'accampamento del 151.o Reggimento Fanteria, ove è stato ricevuto dal Gen. Balocco, Comandante la Divisione e dal col. Barbaro, Comandante il Reggimento.

Dopo essersi interessato dello stato dei richiamati e delle truppe di leva, il Federale si è intrattenuto cordialmente con i soldati.

Organizzato dall' O. N. D., ha avuto quindi luogo uno spettacolo di varietà al quale hanno assistito oltre 3000 fanti. Si sono prestati gentilmente gli artisti Silvia Doro, Liana D'Amica, Laura Barbieri e l'illusionista Perfetti, accompagnati dall'orchestrina del maestro Mario Vatta.

Lo spettacolo, che era stato predisposto dal Partito per i richiamati, ha ottenuto il loro vivo plauso. I fanti in grigio-verde hanno da ultimo a lungo acclamato al Re Imperatore e al Duce, Fondatore dell'Impero. La serata si è conclusa al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

Il Partito
Rapporti GG. RR. FF. del capoluogo

Domani 21 corr. alle 21 il Segretario federale terrà rapporto al G. R. F. «F. Beuzzar» di Barcola, nel campo del Gruppo stesso. Sabato 23 corr. alle 21, in piazza S. Giacomo, il Segretario federale terrà rapporto al G.R.F. «G. Boscarolli».

Alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio, in visita di congedo, il Console generale di Germania, dott. Dankwort, con il quale si è cordialmente intrattenuto.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Venerdì, alle 20.30, la segretaria provinciale delle Operaie lavoranti a domicilio terrà rapporto alle segretarie di sezione e alle fiduciarie di fabbrica, presenti le vicesegretarie e le collaboratrici dirette. Tutti i gruppi e tutte le fabbriche devono essere rappresentati. Il rapporto viene tenuto in sede del Fascio Femminile, I p.

Gruppo «Olivares». Oggi alle 19.30 rapporto alle caposettore.

Sezione coloniale femminile. Tutta la coorte coloniale è convocata per venerdì alle 19.30 al Silos (piazza Libertà) per esercitazioni.

Sezione massaie rurali. Lunedì alle 19 il dott. Giulivo, dell'Ispettorato Provinciale d'Agricoltura, terrà una lezione interessante alle massaie rurali del Gruppo «Ivancich». Tutte le iscritte a questo Gruppo sono invitate a presenziare alla lezione.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Alla Casa della Giovane Italiana sono aperte le iscrizioni alla Scuola materna per i Figli della Lupa. La tassa di frequenza è di lire 40 mensili, compreso l'insegnamento della lingua tedesca e ginnastica ritmica. Per informazioni circa l'orario ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, via R. Gessi 10, dalle alle 11 e dalle 16 alle 19.

G. R. F. «Luigi Morara Sassi». Il convegno delle Giovani Fasciste avrà luogo domani alle 19.30. Per informazioni ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20.

La missione militare giapponese
di passaggio a Trieste

Proveniente da Milano, con il lusso delle 20, è giunta ieri nella nostra città la missione militare giapponese che recentemente ha visitato Roma e le principali città italiane. I componenti la delegazione sono partiti poco dopo alla volta di Budapest.

I congedi matrimoniali
per i lavoratori dell'industria

L'Unione fascista degli industriali, richiama l'attenzione delle aziende rappresentate sulle norme del recente accordo interconfederale concernente la concessione dei congedi matrimoniali e delle relative indennità nell'ammontare di lire 350 per gli uomini e lire 250 per le donne, e precisa che, l'eventuale ritardo nella distribuzione dei moduli che l'Istituto della Previdenza Sociale rilascia al datore di lavoro perchè vengano opportunamente compilati non deve influire sul pagamento, da parte delle aziende, di quanto spetta ai lavoratori, pagamento che deve essere effettuato immediatamente.

L'orario unico
alla Federazione combattenti

In ottemperanza alle superiori direttive ed alle istruzioni pervenute dal Direttorio Nazionale, la Federazione provinciale combattenti di Trieste — Casa del Combattente — via XXIV Maggio 4, osserverà da oggi il seguente orario unico: dalle 8 alle 14 senza interruzione nei giorni feriali e dalle 8 alle 12 alle domeniche e negli altri giorni festivi.

Concorsi per la scelta di prodotti atti a sostituire il caffè e il tè

Con decreto del Capo del Governo sono stati banditi due distinti concorsi per lo studio della scelta di prodotti di origine nazionale atti a sostituire razionalmente ed igienicamente l'uso del caffè e del tè.

A detti concorsi possono partecipare i Laboratori provinciali di igiene e profilassi, nonchè gli Istituti di farmacologia e d'igiene presso le RR. Università e presso i RR. Istituti superiori. Le conclusioni degli studi e i risultati delle indagini all'uopo eseguiti dovranno essere presentati al Ministeri dell'Interno (Direzione Generale della Sanità Pubblica) entro il 31 dicembre 1939-XVIII.

La XIII Interprovinciale d'Arte
al Giardino Pubblico

L'inaugurazione della XIII Interprovinciale d'Arte del Sindacato al Giardino Pubblico, è fissata per sabato 23 corr., e si farà a ore 16. In questi giorni si sta completando l'ordinamento e il sobrio arredo delle sale. Non solo è stato con felicissimo gusto rinnovato l'aspetto esterno del padiglione, senza mutarne le linee, ma si è data anche ad alcune sale una tinteggiatura più acconcia. Alla Mostra partecipano, oltre ai migliori artisti cittadini ed ad uno scelto gruppo di giovani, anche i più interessanti artisti di Fiume e alcuni del Friuli e dell'Istria.

I neofiti della bicicletta

Nelle strade un po' appartate, ai margini della città, s'incontrano in questi giorni, e son tanto più numerosi del solito, i novizi della bicicletta che s'iniziano al pedalare. Vi sono, come sempre, i ragazzi, che, nati in questi tempi, hanno la bicicletta talmente nel sangue da essere pronti in due o tre giorni a lanciarsi per conto loro e a parlare di Cottur come di un confratello; e vi sono i bambini, di quattro o cinque anni, ai quali fino a poco addietro si sarebbe appena permesso un solido, lento e cigolante triciclo, e la cui mamma sarebbe svenuta al solo pensiero che essi corressero in bilico sopra una bicicletta. Oggi li vedete su certe biciclette minuscole, che non differiscono per nulla dai più perfetti modelli dei grandi: e alle prime prove li scorta naturalmente il saggio padre, facendo ghirlanda del braccio alle spalle del precoce ciclista. Ma ben presto il bimbo si emancipa, prende l'avvio, e allora vedete il padre affannarsi a corrergli dietro e a lanciargli voci perchè adoperi il freno. Ma poi vi sono anche gli adulti: quello che ha smesso di pedalare da molti anni, e ora prova, un po' cauto, se gli riesce di volar come prima; e quello che s'arrischia alla bicicletta per la prima volta, ed è tuttora incerto di reggersi in sella, e una voltata gli fa ancora paura. E in questo caso, molto spesso, le parti sono invertite: non è il padre che vigila il bimbo, ma il ragazzo di dieci anni che ammaestra il padre, lo incoraggia, lo guida. Il ragazzo, per conto suo, è già un maestro, anzi un acrobata, una saetta; il padre un impacciato discepolo che entra per la prima volta nella classe elementare. Ma si rinfrancherà anche lui, e ben presto: e fra poco lo vedrete arrischiarsi sulla strada maestra, e il figliuolo, pedalandogli al fianco, nei momenti critici gli tenderà la mano. Il momento critico non occorre sia proprio rappresentato dall'avanzarsi di una corpulenta corriera: può trattarsi di un modesto carretto a cui bisogna lasciar libera strada. Scene che si vedevano trent'anni fa, e oggi ritornano. Trent'anni fa i campi favoriti per le prime esercitazioni erano il viale inferiore del passeggio di Sant'Andrea, e quel largo che c'è al fianco del viale Regina Elena, poco dopo la Stazione Centrale. Oggi la città è grande; ha tanti viali, tanti giardini, nei quartieri suburbani, e novizi di ciclisti se ne vedono un po' dappertutto.

Una stagione d'opera popolare
al Politeama Rossetti
sotto il controllo dell'Ente Autonomo del Verdi

La notizia, ormai bene fondata, di una stagione lirica popolare al Politeama Rossetti, che dovrebbe svolgersi entro l'autunno, con un programma di opere capaci di suscitare il più largo interessamento del pubblico, con un complesso di artisti solidamente affermati e con direttori d'orchestra adeguati alla importanza e alle esigenze del repertorio, ha da essere accolta con fervido compiacimento, e incoraggiata con caldo consenso e simpatia. Questo compiacimento è legittimato dal fatto che l'organizzazione artistica della stagione sarebbe controllata e presidiata dall'Ente Autonomo del Teatro Verdi e costituirebbe una garanzia di dignità e di decoro che nelle stagioni impresarili a carattere popolare è difficilmente conseguibile.

In attesa di notizie più circostanziate circa il programma e il numero delle opere e l'estensione della stagione, si può dire fin d'ora che la progettata stagione popolare, facilmente accessibile agli strati meno abbienti della popolazione, vorrebbe essere un primo serio e meditato esperimento di ripristino delle antiche stagioni d'opera al Politeama Rossetti.

La tradizione triestina della lirica popolare al Rossetti, interrotta dalla guerra, proseguita nell'immediato dopoguerra e, purtroppo, ancora interrotta per le molteplici crisi interne del teatro e per mancanza di continuità della gestione impresarile, vuole essere ripresa quest'anno come tentativo per saggiare la possibilità del successo. Giova rammentare che le sporadiche stagioni allestite in questi ultimi tempi, pur con limitati e modesti mezzi e senza il presidio artistico di alcun ente, hanno sempre richiamato il pubblico e si sono chiuse con vantaggi soddisfacenti.

La presenza dell'Ente Autonomo, cioè di un organismo che ha funzioni di tutela dell'arte ed esperienza e sagacia organizzatrici è già elemento di sicura animazione e di fondato credito morale e artistico per la stagione del Politeama Rossetti. La città nostra si allieterà della nobile e intelligente e opportuna iniziativa che risusciterà una cara e non obliata consuetudine lirica e apprenderà con altrettanto fervore che la stagione stessa, sarà curata e tutelata dall'Ente Autonomo con lo stesso criterio di buon gusto e di serietà con cui si organizzano le stagioni estive al Castello e le stagioni invernali al «Verdi».

Nel settore teatrale, l'unità e la continuità dell'esercizio, affidate all'intraprendente spirito del maestro Giuseppe Antonicelli, possono determinare, come nel caso del Politeama, feconde e promettenti iniziative delle quali si avvantaggiano non solo il pubblico popolare, ma anche i lavoratori del teatro lirico e in prima linea l'orchestra e il coro.

La stagione autunnale al Rossetti, se venisse ristabilita nelle proporzioni e coi caratteri di un tempo, sarebbe un'utile integrazione di lavoro e di guadagno per la nostra orchestra e per la massa corale avviate in tal modo ad un esercizio professionale più assiduo e quindi ad una maturità artistica più perfetta. La serietà dei propositi e la intelligente operosità delle prestazioni, fanno bene presagire per la stagione in preparazione.

La trasformazione della linea 10 da autobus in filovia

Una notizia che farà certamente piacere alla cittadinanza, consiste nel fatto che l'«Acegat» e per essa la Direzione delle Tranvie municipali, sta studiando il progetto di trasformazione della linea 10, ora gestita con autobus e quindi a combustibile liquido, con la filovia.

Si ricorderà che Trieste fu fra le prime città del Regno ad adottare quale mezzo di trasporto urbano la filovia. Sul principio — e ne scrivemmo abbondantemente a suo tempo — vi erano molti dubbi sulla utilità dell'adozione, dubbi spiegabili per il fatto che in tutta Italia allora le filovie esistenti erano solamente due e per piccoli tratti. La esperienza di questi ultimi anni ha dimostrato chiaramente come sia preferibile — sotto certe date condizioni, va inteso, — la filovia non solo ai mezzi meccanici a carburante ma, addirittura, alle tranvie, talchè in qualche città del Regno si studia la completa trasformazione delle reti tranviarie in reti filoviarie.

I vantaggi sono evidenti, specie per il nostro Paese, non certo ricco di carburanti, ma ricchissimo di quello che una volta si chiamava il carbone bianco, ossia l'energia elettrica.

E perciò va data lode all'«Acegat», per avere posto il problema della trasformazione in filovia dell'attuale linea n. 10, la quale — come risulta dall'opinione del pubblico espressa attraverso le lettere dei lettori — è incomoda e insufficiente ai bisogni del nuovo quartiere universitario che sta sorgendo rapidamente.

Possiamo assicurare che il problema è sulla via della sua soluzione, per cui la progettata trasformazione avrà luogo in un tempo non lontano. Come è noto, la difficoltà maggiore per l'attuazione consiste nel provvedere alle vetture, la cui costruzione è quasi monopolizzata da pochissime ditte specializzate in materia.

Concerto alla Casa della Giovane Italiana. Domani alle 20.30, avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana, un trattenimento musicale organizzato dall'Ispettorato della «Gil». Il duo pianistico Mercedes Gulli e Nino Bibalo eseguirà il concerto in do min. di Beethoven, mentre la soprano Lori Malisan interpreterà alcuni scelti brani.

Unione lavoratori industria - Ufficio collocamento. Sono disponibili alcuni posti per meccanici aggiustatori, autogenisti, motoristi, tornitori, montatori, falegnami meccanici, lattonieri, attrezzisti meccanici. Tutti gli operai interessati sono invitati a presentarsi al più presto, muniti di carta d'identità e libretto di lavoro, all'Ufficio collocamento industria.

Al Castello. Questa sera sullo schermo del Cortile delle Milizie, «Lo smemorato», con Angelo Musco. Nella Bottega del vino, dalle 21 alle 24, concerto dell'orchestra Ceruta.

La luce elettrica sarà estesa a Longera e a Banne

L'«Acegat» sta procedendo alla estensione della propria rete elettrica per la pubblica illuminazione ai villaggi di Longera e di Banne, esaudendo così un antico desiderio, che del resto rappresentava una necessità degli abitanti di quei due sobborghi, di cui Banne, stante l'intenso movimento di militari è il più importante. Si noti che tale estensione viene compiuta senza tener conto della utilità relativa dal punto di vista economico, poichè l'Azienda non trarrà nessun vantaggio dato il carattere sparso dei casolari e delle poche ville delle due località in discorso.

Il gas

Le questione della fornitura del gas alla città, stante le giustificate limitazioni sui consumi decretate dal Governo, è allo studio presso l'«Acegat». Si tratta di vedere se avendo a disposizione il quantitativo di gas prodotto dagli Alti Forni dell'«Ilva», Trieste possa usufruire di un trattamento più favorevole di quello delle altre città del Regno dove il gas viene fornito da appositi gasometri. L'«Acegat» sta studiando la questione, ma ogni soluzione in merito è subordinata a molti fattori per cui non è possibile assicurare che Trieste avrà un trattamento di favore nei confronti delle altre città.

ASTERISCHI

Il Liquigas

Prenotarsi per stufe, radiatori, fornelli, cucine, bruciatori per macchine espresso, lampade, fanali ecc., è una misura precauzionale consigliata dalla imminente limitazione del gas di città. Il Liquigas, prodotto autarchico, non è minacciato da nessuna restrizione. Chi lo consuma, oltre all'assicurarsi una moderna comodità, contribuisce a diminuire il fabbisogno nazionale del carbone estero. La «Ucratea», via D'Azeglio 12, telefono 77-33, assicura il completo servizio Liquigas a Trieste ed in Provincia.

L'odierna serata artistica dell'O. N. D.
al Teatro del Giardino Pubblico

Stasera alle 20 avrà luogo al Teatro del Giardino Pubblico la quarta e ultima serata artistica promossa dal Dopolavoro provinciale.

Il programma comprende l'esecuzione d'un lavoro teatrale e precisamente «Le torri del diavolo» di Bruno Corra e Giuseppe Achille e un concerto corale.

Orario dell'Unione dei lavoratori del commercio. E' stato ripreso negli uffici l'orario invernale e cioè dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; il sabato fascista dalle 9 alle 13.

Due commercianti poco scrupolosi
Frodano i venditori
alterando la bilancia

Dietro richiesta dell'agricoltore Lorenzo Purgher, abitante al n. 30 di Gabrovizza, il vigile urbano Vittorio Vitali ha denunciato ieri per frode nell'esercizio del commercio, tale Francesco Dougan, abitante in via dell'Istria 14, gerente del negozio di commestibili sito in Campo S. Giacomo 18, e il suo commesso Francesco Milovez, abitante al n. 563 di S. M. Madd. superiore.

Al vigile urbano, l'agricoltore Purgher ha raccontato di essersi recato giorni fa nel negozio suddetto per vendere una partita di fagioli di 263 chilogrammi. Combinato il prezzo, i due commercianti, alla presenza dell'agricoltore, procedevano alla pesatura dei fagioli, alla fine della quale constatavano che la merce aveva un peso totale di 223 chilogrammi, cioè 40 di meno di quanto aveva detto il venditore. Durante la pesatura, però, il contadino aveva controllato con gli occhi la bilancia, senza che gli altri due se ne fossero accorti, constatando che a questa era stato abilmente aggiunto un uncino sotto il piatto dei pesi. Con tale strattagemma, la bilancia accusava invariabilmente molti chilogrammi di meno di quanti fossero in realtà. Non volendo però essere tanto ingenuamente gabbato, l'agricoltore Purgher mandò il giorno appresso sua moglie Anna per vendere una partita di patate del peso di 151 chilogrammi. La donna si presentò nel negozio del Dougan, con il quale si mise d'accordo per la vendita della merce. Naturalmente, prima della consegna, procedettero alla pesatura dei 151 chilogrammi di patate, che la falsa bilancia accusò 140.

Come d'accordo in precedenza, la donna si affrettò allora a chiamare suo marito, il quale poi entrò nel negozio con il vigile urbano Vitali, e constatò il trucco combinato dai due commercianti per frodare i venditori. Dopo il fermo del Dougan, il vigile urbano ha proceduto pure al sequestro della bilancia.

Il ruzzolone di un motociclista

Ieri nel pomeriggio, alle 16.30, una motocicletta, guidata da un operaio di nome Mario, occupato presso una ditta in Riva Grumula, il quale aveva dietro a sè un suo amico, Leopolo Rebulla, di 45 anni, abitante al n. 19 di via E. Toti, andava a ribaltarsi contro un muro in via E. De Amicis. Mentre il Mario non riportava che lesioni insignificanti, il Rebulla rimaneva molto malconcio, per cui è stato trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena. Gli sono state riscontrate lesioni alla gamba destra, interessanti la tibia, al ginocchio destro, al naso, alla fronte ed agli zigomi, guaribili in tre settimane, salvo complicazioni.

Due arresti. Gli agenti del Commissariato di via F. Severo hanno proceduto all'arresto di Giovanni Ceunia, abitante in via Pondares 5, responsabile di violenza, ubriachezza e perchè in possesso ingiustificato di strumenti atti ad offendere. Lo stesso distretto ha proceduto all'arresto di tale Silvio Blasizza, abitante in via Pietà 3, responsabile di atti osceni in danno di due minorenni.

Ustionato dalla ghisa fusa. Nella Fabbrica macchine di S. Andrea, causa lo scoppio di una staffa nella quale era stata colata della ghisa fusa, l'operaio Luigi Machne, di 43 anni, abitante al n. 33 di via Giulia, ieri ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado, al collo, alla spalla destra, alla mano sinistra, all'addome e alla faccia. Il Machne è stato trasportato ed accolto all'ospedale Regina Elena.

Un occhio in pericolo. Mediante l'autolettiga della C. R. I., ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'ospedale Regina Elena l'apprendista fabbro Emilio Gregori, di 17 anni, abitante a Basovizza n. 73, il quale, lavorando in un'officina del Campo Marzio, era stato colpito all'occhio sinistro da una scheggia metallica che gli aveva gravemente lesionato il bulbo. L'occhio è in pericolo.

Piccino in procinto di affogare in una tinozza. Nel cortile della casa sita al n. 1063 di San Giovanni di Guardiella, il piccolo Giorgio Furlan, di due anni, avvicinatosi a una tinozza d'acqua, vi cadeva dentro. Alle grida di altri bambini, accorreva la madre che traeva dalla tinozza il suo piccino, mentre questo stava per affogare. Fu chiamata la Croce Rossa, il cui sanitario prestava al piccino le cure necessarie, e lo faceva poi, ad ogni buon conto, trasportare all'ospedale Regina Elena.

Caduta a bordo. Alberto Schoops, di 23 anni, marinaio a bordo del piroscafo olandese «Rhea», attraccato all'hangar n. 9 del Porto V. E. III., inciampando in un cordame, ieri, cadeva dalla coperta nella stiva del natante e riportava contusioni al torace, con probabili lesioni ossee. E' stato trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto.

Tre dita sfracellate. Scaricando cilindri di rame al Puntofranco Duca d'Aosta, davanti all'hangar n. 62, il bracciante Vittorio Mascorci, di 27 anni, ieri riportava lo sfracellamento di tre dita della mano destra. Soccorso dalla Guardia medica, è stato accolto nell'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

La C. R. I. ha proceduto al trasporto all'ospedale Regina Elena della casalinga Maria Precali, abitante in via Revere n. 8, la quale, cadendo accidentalmente mentre rincasava, aveva riportato una lussazione all'anca sinistra. I medici l' hanno giudicato guaribile in due settimane.

La stessa istituzione ha curato il trasporto a domicilio del sessantenne Giuseppe Siro, abitante in via Ruggero Manna n. 24, il quale era caduto in preda a malore, in piazza della Libertà.

Cronaca giudiziaria
Alfredo il vandalo

Un giorno dello scorso agosto il bracciante Alfredo Maccapani di Antonio, abitante a Monfalcone, entrato in un'osteria si attaccò subito ad un fiasco di vino e lo abbandonò solo quando s'accorse ch'era vuoto. Naturalmente quando uscì dal locale il Maccapani aveva la testa in fiamme e cupi propositi di vendetta gli si erano accumulati nel cervello.

— E' giunta l'ora del giudizio — andava bofonchiando avviandosi verso casa. Dove passo io non deve crescere più l'erba...

Appena ebbe raggiunta la propria casa vi entrò come un vandalo: torvo in viso e la bocca digrignante. Dato di piglio ad una scure cominciò a smantellare porte e finestre e quindi l'intero mobiglio, facendo un fracasso del diavolo. Compiuta questa prima devastazione, il Maccapani uscì sul pianerottolo col preciso proposito di sfondare la porta di un suo vicino, tale Giovanni Cirillo.

— Ora a noi, Giovannino mio bello! Preparati a raccomandare l'anima a Dio!

Il Cirillo, che stando dietro l'uscio di casa aveva udito la truce esclamazione del Maccapani, cambiò colore e in fretta e furia si mise a costruire una barricata con tavoli, sedie e cassettoni.

— Ah! Ah! — ruggiva intanto il Maccapani brandendo un coltellaccio da cucina. — Ora sei mio!...

Una vicina, prima che il forsennato potesse mettere in atto il suo lugubre divisamento, si affrettò a recarsi dai carabinieri per avvertirli del pericolo che correva il Cirillo. I carabinieri, recatisi sul posto, trovarono il Maccapani intento a scardinare la porta del Cirillo e, sequestrato il coltello che, per lavorare meglio, aveva infisso nello stipite della porta, trascinarono il bracciante in caserma. Colà il Maccapani, come svegliandosi da un letargo, dichiarò di nulla sapere quando gli si veniva elencando.

— Volevo ammazzare Cirillo? Che brutta idea.... E' vero che non corrono buoni rapporti tra noi ma da questo a fargli la pelle ci corre molto...

Denunciato per minacce, ubriachezza e contravvenzione dell'arma, il Maccapani è comparso ieri nell'aula della quinta sezione.

Ai giudici che lo interrogavano ha ripetuto di nulla ricordare. Ha negato di essere stato ubriaco.

— Ero un po' nervoso...

I giudici lo hanno condannato a otto mesi di reclusione e 20 giorni di arresto; gli hanno inoltre revocato il beneficio della condizionale accordatagli dal Pretore di Monfalcone, nel 1937, per una condanna di sei mesi e 400 lire di ammenda.

Presidente cav. Picciola; giudici Ruggeri e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Averino; cancelliere Piuch.

Una donna e due uomini
arrestati per pratiche illecite

Attenendosi alle precise disposizioni del commissario dirigente il terzo distretto, il brigadiere comandante la squadra giudiziaria ha condotto a termine una brillante operazione, arrestando una donna e due uomini responsabili di procurato aborto.

La donna era rimasta incinta in seguito a relazione avuta con tale Mario G., di 33 anni, abitante in Rozzol in Monte n. 1299. Istigata dall'amante, la giovane si sottomise alle pratiche di un medico, recandosi con lui in una pensione d'Isola d'Istria, dove rimase per una settimana. Avuto sentore del fatto, però, il funzionario di via F. Severo ha ordinato l'arresto della donna, che è confessa, e dei due uomini. La giovane si trova ora degente all'ospedale Regina Elena.

Allucinazioni. Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'ospedale Regina Elena l'inserviente Giovanni D., di 25 anni, da Capodistria, il quale era stato colto da allucinazioni e delirio. I medici lo hanno accolto in osservazione in una dei reparti di turno.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'11 al 17 settembre: Difterite casi 6, scarlattina 6, febbre tifoidea 18, paratifo 6, dissenteria 2, morbillo 1; morti: difterite 1, febbre tifoidea 2, dissenteria 1.

DONNE...

Superate quella fonte di Sofferenza che è il periodo della Menopausa!

La scienza moderna riconosce che una delle cause di sofferenze prodotte dalla menopausa in molte donne è l'impoverimento e l'indebolimento del sangue, dal quale ne conseguono numerosi inconvenienti.

La donna che ha un sangue ricco e generoso è generalmente sana e pertanto se vi sentite facilmente irritabile, nervosa, affaticata, se il vostro colorito è pallido, se soffrite di emicranie e di stanchezza, incominciate oggi stesso ad arricchire il vostro sangue con una cura di Pillole Pink.

Le Pillole Pink, note ovunque, hanno permesso a molte donne di mantenersi in ottima salute. Non soffrite quindi inutilmente: fate una cura di Pillole Pink che darà al sangue gli elementi vitali di cui difetta, e il vostro organismo ricupererà la sua normale attività e il suo benessere.

In tutte le Farmacie: L. 5.50 la scatola. Decr. Prefett. Milano n. 24218, 20-4-39.

Prodotto fabbricato per intero in Italia

COLLEGIO VESCOVILE PIO X - TREVISO

Ginnasio e Liceo Classico Parificati

I. E II. CORSO DI LICEO SCIENTIFICO

Per programmi rivolgersi alla Direzione

Preferitelo ad ogni sale

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le Olimpiadi di Helsinki definitivamente sospese

AMSTERDAM, 20

Si ha da Helsinki che i giuochi olimpionici mondiali, a causa dell'attuale situazione internazionale, sono stati definitivamente sospesi. (Stefani).

L'America offre di organizzare le Olimpiadi invernali del 1940

NEW YORK, 19

Si annunzia che il presidente del Comitato delle Olimpiadi ha offerto di organizzare in America le Olimpiadi invernali 1940 che avrebbero dovuto aver luogo in Germania. Si annunzia pure che il Canadà ha cancellato la sua partecipazione alle Olimpiadi.

Il "Foglio d'Ordini,, del P.N.F. con le concessioni al valore sportivo

ROMA, 19

E' uscito il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. in data odierna che reca le concessioni fatte dal Duce di medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo. Sono state assegnate 13 medaglie d'argento alla memoria, 40 stelle al merito sportivo, 40 medaglie d'oro, 32 medaglie d'argento di 1.o grado, 4 medaglie d'argento di 2.o grado, 391 medaglie di bronzo.

La seconda giornata dei campionati italiani di tennis

MILANO, 19

Sul campo del Tennis Club si sono svolti oggi gli incontri della seconda giornata dei campionati italiani di tennis. Ecco i risultati:

S. U.: Del Bello batte Bossi 6-4, 8-6, 6-1; Taroni batte Vigonotti 6-2, 2-6, 6-0, 6-2; Sada batte Quintavalle 6-2, 4-6, 2-6, 6-2, 6-4.

S. F.: Mancini batte Alliata 6-2, 3-6, 6-0; Casiraghi batte Franzoni 6-2, 6-3.

D. U.: Taroni-Quintavalle battono Bossi-Pietrafaccia 6-1, 6-4, 6-1.

D. M.: Manzutto-Romanoni battono Velo-Chitarrini 6-3, 6-2; Casiraghi-Cucelli battono Morandi-Bossi 6-2, 6-3.

Licia Pischiani e Mario Sertoretti proclamati campioni d'Italia

ROMA, 19

L'ufficio presidenza della F. I. H. P. ha proclamato campioni d'Italia di corsa su pista per l'anno XVII: Arturo Garagnini S. S. Parioli Roma; *Mario Sertoretti (Dopolavoro P. I. Trieste)*; Alberto Vento S. S. Parioli Roma; *Pischiani Licia (Dopolavoro Ferroviario Trieste).*

La preparazione della Triestina per l'incontro di Bologna

Nella mattinata di ieri tutti i titolari di prima squadra sono stati convocati allo Stadio del Littorio per un leggero allenamento atletico. Tutti i giocatori sono in ottime condizioni di salute. Il solo Sumberaz lamentava qualche dolore alla gamba destra, per una botta ricevuta domenica scorsa. Era presente anche Loschi, il quale ha lavorato a lungo sulla palla. La preparazione per l'incontro di Bologna continuerà tutta la settimana.

Il nostro Concorso pronostici Tre concorrenti a "quota 12,,

Altre migliaia di schede sono state controllate nella giornata di ieri, ma «quota 12» non è stata superata. Marino Ferlich di Volosca, Gino Capponi di Trieste e Alberto Hesse di Trieste sono ancora in testa al gruppo dei concorrenti. Sebbene l'ultima parola non sia ancora detta - restano da spogliare ancora un migliaio di schede - è molto probabile che uno di questi tre pronosticatori inforchi domani la magnifica bicicletta «Cottur» in palio per questa prima settimana del concorso.

Si è ingrossata invece la schiera attorno a «quota 11»: i nuovi venuti sono Lisetta Paliaga (Trieste, via Geppa 9) e Mario Pallich (Trieste, via S. Vito 4).

Sul *Piccolo della Sera* di ieri abbiamo intanto iniziato la pubblicazione della scheda n. 2, che concorrerà al magnifico premio della ditta Stock.

Con la Triestina a Bologna. Per dare ai sostenitori della Triestina la possibilità di assistere all'incontro di calcio con i campioni d'Italia, viene indetta una gita alla volta di Bologna, con partenza da Trieste sabato nel pomeriggio e domenica mattina. Iscrizioni presso l'«Utat» e la Biglietteria Centrale.

A. C. Fortitudo. I giocatori si trovino oggi in campo Ponziana alle 15.30 per l'allenamento.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: DECESSI (19 settembre 1939-XVII): Urbancic in Gruntar Olga, a. 59; Briscek Giovanni, a. 76; Simich Giacomo, a. 49; Tance Angelo, a. 52; Vardabasso in Zaratin Cesira, a. 59; Codrich ved. Oblak Agnese, a. 82; Blasig Francesco, a. 80; Taft Francesco, a. 68; Bertoja Maria, a. 17; Stavro Santarosa dott. Gian Carlo, a. 24; Brandolin Maria, a. 82; Colussi Enrica, a. 50; Gelsomini in Geltilomo Elvira, a. 68; Modugno Marcello, a. 58; Muggia in Tommasi Maria, a. 41; Gherbazzi Dino, 1; Zacchigna Biagio, a. 48; Genzo Pietro, a. 57.

RADIO 20 settembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: Concerto diretto dal m.o C. Gallino. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Jambo con Ciuffettino. — 17.15: Concerto di musica sacra dalla Basilica di S. Francesco a Siena. — 19.25 e 20.30: Dischi. — 21: **«Lucia di Lammermoor»**, di G. Donizetti (dischi). — Indi: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 16.15: «Il falco del West», con Fred Scott, Christine Mc. Intyre.
NAZIONALE. 16.30: «Una donna contro il mondo», con Ralph Forbes.
EXCELSIOR. 16.30: «Fuoco a mezzanotte», con F. Kortner, M. Vyner.
PRINCIPE. 16: «Ritorno alla felicità», il film più comico e divertente. Interpreti: Paul Hörbiger, Luise Ullrich, Heinz Ruchmann.
FENICE. 16.30: «L'uomo che vide il futuro», con C. Rains. L. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 15.30: Grandioso successo Comp. «Brigata Gloria». Sullo schermo: «Sposiamoci in 8», comicissimo con Fernandel. Nuovo apparecchio sonoro.
ITALIA. 15.30: «L'avventura di Lady X», film in tecnicolore, brillante, pieno di equivoci, con Merle Oberon, Laurence Olivier.
REGINA. 16: «La principessa della Czarda», musiche deliziose, con protagonista Martha Eggert. L. 1.
IMPERO. 16: «Vogliamo la celebrità!», un film allegro con Maurice Chevalier
REALE. 16: Successo strepitoso «Biancaneve e i 7 nani», l'8.a meraviglia del mondo. Locale restaurato.
GARIBALDI. 16: «Infedele», Ronald Colman e Kay Francis. Fuori programma «Canto della foresta». L. 1.
MASSIMO. 16: «La vedova» di Renato Simoni, capolavoro con Emma Gramatica, Ruggero Ruggeri. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Volontario del pericolo», le più belle avventure. L. 1.
MODERNO. 16: «F. P. I. non risponde». Segue: «Barcarola». Imminente: «Biancaneve e i 7 nani».
ODEON. 15.20: «Irene» con Lil Dagover e il prodigio Sabine Peters.
ARMONIA. 15.30: «Via della Taverna», con A. Walbrook. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Voglio essere amata», Claudette Colbert e M. Douglas.
AZZURRO. 15.30: «Tre desideri», L. Gloria, L. Ferida, A. Centa, Pilotto.
POPOLO. 15.30: «Viaggio di nozze», avventura e sacrifici per un grande amore e «Il mistero del ranch».
VITTORIA. 16: «Maschera di mezzanotte», William Powell e G. Rogers.
RADIO. 16: «I ragazzi di via Paal», umano, commovente. Segue Topolino.
CENTRALE. 15.30: «L'impareggiabile Godfrey», Powell-Lombard. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Port Arthur», D. Darrieux. «Il cavaliere di Lagardère».
VENEZIA. 16: Grande capol.: «Conte di Montecristo». «Ridolini pugilista».
BELVEDERE. 15.30: «La jena di Barlow», Grace Bradley e Lewis Stone.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «Lo smemorato», con Angelo Musco. Bottega del vino: dalle 21 alle 24 concerto dell'orchestrina Ceruta.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Il campo di pattinaggio e tennis a Barcola è aperto giornalmente ai soci, ai dopolavoristi di altri sodalizi e simpatizzanti dalle 6 alle 24. Per abbonamenti alle segreteria (tel. 67-05) o al custode del campo (tel. 34-24).

Poligrafico «Corridoni-Presel». Sono aperte le iscrizioni alla sezione cicloturistica ogni martedì e venerdì dalle 20. Si accettano iscrizioni anche per la sezione filodrammatica.

«Acegat». Domenica, prima uscita della stagione su strada, col percorso Trieste-Pieris d'Isonzo e ritorno. Partenza dalla sede alle 7.30.

D.I.M.M. Sezione A. Aperte iscrizioni alla sezione scherma; inizio 1 ottobre.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera riunione settimanale e rancio fuori città; ritrovo alle 20 in sede. Domenica escursione a Gemona con salita al Chiampòn. Iscrizioni aperte.

Scuola nazionale alpinismo. Aperte iscrizioni fino al 28 corr. Inizio corsi 1.o ottobre.

«Gars». Soci anziani invitati adunata 22 corr. alle 20.30 per accordi decennale.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovane fascista A. C. Nulla ci consta a proposito di quella ripresa. Potete provare come cassiera o commessa. Non è necessaria una cauzione normalmente; basta essere svelti e onesti. Naturalmente vi occorrerà qualche referenza dei vostri principali passati.

Richiamato 1902. Dovete farvi parte diligente insistendo al Distretto perchè si chiarisca la vostra posizione. Spesso le cartoline non arrivano causa indirizzi non aggiornati.

Universitario. Ci sono tante belle canzoni e tanti bei ballabili moderni italiani che non c'è davvero bisogno di andare in cerca di quelli stranieri.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA italiano, tedesco, cerca posto. Maria Scherling, Marbolghetto n. 36 (Udine). 28120 A
CAMERIERA fine 23 anni, parla ital. franc. passaporto, cerca servizio person. signora dama compagnia per altra grande città oppure estero. Via Felice Venezian 5, portin. 43398 A
CUOCA straniera, casa signor., sappia bene cucinare, offresi. XXX Ottobre n. 5, p. 9. 75142 A
DONNA servizio offresi pomeriggio, ore combinarsi. Cereria 14, presso portinaio. 43332 A
DONNA braviss. lavori, capaciss. cucinare, attest., offresi famiglia o cuoca tratt. Bartolossi, Media 24. 75156 A
DONNA 25 anni offresi prestaserv. poche ore matt. Bellinzona 4 port. 75172 A
DONNA anziana offr. prestaserv., ore combinarsi. Ferriera 45 pt., d. 43435 A
GIOVANE capace cucito stiro, offresi pomeriggio opp. prestaserv. Pietà 31, negozio frutta. 75185 A
PRESTASERVIZI straniera offr. 8-11, Andr. S. Cilino (S. Giov.) 66. 43413 A
PRESTAS. per intera giornata, offr. Via S. Anastasio 10, calzolaio. 43422 A
PRESTAS. 26-enne offr., dalle 16-18, Via Madonnina 39, IV. 43452 A
PRESTAS. 40-enne robusta, tuttofare offr. Via Molinavapore 7. 43431 A
PRESTAS. tuttofare offr. Via Commerciale 30, panetteria. 43419 A
RAGAZZA prestas. offr. per tutto il giorno. Udine 35, portinaia. 43437 A
RAGAZZETTA stabile, per picc. fam. offr. P.zza Sansovino 1, falegn. 28708 A
STABILE capace tutti lavori, escluso cucin., off. Molinavento 41, II. 43411 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE cameriere domestiche governanti ragazzette, cerchiamo Trieste, Milano, Torino, Roma, Napoli, Sicilia, Africa. Ottime paghe. Torrebianca 24. 28704 B
A donna in buona età offr. camerino con letto, com. cucina e modica retribuz. per qualche ora serv. presso pensionato. Scriv. specificando particolari Cassetta 28705 B Unio. Pubbl. 28705 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13 cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 75159 B
CAMERIERA capace straniera, p. casa signorile, cercasi. Ind. Piccolo. 75183 B
DOMESTICA media età, capace cucin. referenze controll. cerca signora sola. P.zza C. Alberto 1, p. 9. 28721 B
DOMESTICA brava cerca picc. fam. tratt. fam. P. Ponterosso 3-IV. 75195 B
DOMESTICA capace con attestati, cercasi. P.zza Venezia 1, II, Athanassopulo. 43443 B
DOMESTICA stabile capace cucin. cercasi pront. Luzzatto 10, I, sin. 43425 B
DOMEST. giovane sappia cucin. attest. cercasi. XXX Ottobre 17 IV. 43429 B
PRESTAS. attest., dalle 8-12 e 13.30-17, cercasi. Brunner 10, III, d. 43451 B
PRESTAS. giovane cercasi; presentarsi alle 8. Tigor 10, porta. 75196 B
PRESTAS. tutto fare brava cercasi. P.zza C. Alberto 12, portin. 43441 B
RAGAZZA giovane cercasi per Zara. Ind.: Scabardi, R. Manna 28. 75192 B
RAGAZZA bravissima cucin. e lavori casa, con attest., cercasi da picc. fam. signorile. Telefonare 6557. 28729 B
30-ENNE intellig. onesta svelta, lunghi attest. capace cucin., servire, cercano coniugi casa sig.le. Reni 4 p. 10. 75177 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm. c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ALBERGO pensione 50-enne offresi direttore segretario, 5 lingue, amministraz., propaganda. Disponib. subito. Garanzie, refer. miti pretese. Amigo. Milano, Monterosa 67. 28701 C
GIOVANE volont. studi medi perf. tedesco, esente obblighi milit. pratico lavori uff. offr. miti pretese per lavori uff. fattor. Cassetta 28700 C Un. Pubbl.
INFERMIERA diplom. offr. assist. malati, massaggi. Ind. Piccolo. 75170 C
MECCANICO volendo autista fattor., ref. prim. offresi. Cassetta 28691 C Unione Pubblicità. 28691 C
PENSIONATO riscuot. con cauzione a percent., offresi. Cassetta 28666 C Unione Pubblicità. 28666 C
SIGNORINA distinta praticissima offresi assistenza gestanti. Vatti, via M. Buonarroti 16. 28598 C
SIG.NA 19 anni bella pres. pratica banco caffè bar, offresi anche per fuori Trieste. Bellinzona 14 Pacor. 43404 C
SIG.NA 20-enne presenza, con cauz. offresi quale cassiere. Cassetta 28696 C Unione Pubblicità. 28696 C
SIG.NA pratica contab. e cassa, prim. ref., offr. Cassetta 28584 C Un. Pubbl.
SIG.NA abilitata bambini, perf. tedesco, 30-40-enne, passaporto pronto, disposta trasferirsi estero, cercasi. Offerte via Burlo, portineria. 75197 C
18-ENNE esattore fidatiss. dattilograf. corrispondt, tenuta cassa, prat. lavori ufficio offr. Cassetta 28686 C Un. Pubb.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
MODELLI carta con prova, taglio prova, conf. Conte, Tarabochia 5. 75176 CC
PERMANENTI esecuzione perfetta parrucchiere Domenico, Salone Gemma tel. 95-17, p.zza Garibaldi 2, I. 28608 CC
PERMANENTI perfette garantite, insuperabili, lire 15 eseguisce Pino, via Crispi 41. 28744 CC
PITTORE appart. moderni, stanze, cucine prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 75165 CC
BELLY, specialista in tinture, permanenti, tinge senza tinture senza pericoli. Specialità mascheramento capelli bianchi. Creazioni esclusive. Rossini 14, telef. 48-77. 28720 CC
SARTA braviss. confeziona sub. mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantiss. vestiti 25, rimoderna vestiti e mant. vecchi. P. Venezia 6-III. 43439 CC
SARTA finiss. rimoderna e confez. vestiti 25, mantelli completi 40, quals. lavoro in pelo. Battera 11, p. 10 (Ponziana) Borlioni. 43402 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domic. materassi 13. P.zza Impero 6, tabaccheria. 75175 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commesso confez. cercasi. Indirizzo Piccolo. 75161 D
APPRENDISTE sarte uomo, cercansi. Raffineria 3, I. 43427 D
CAMERIERE con patentino autista, straniero, cercasi. Ind. Piccolo. 75184 D
GIOVANE volonteroso pratico p. spaccio vini, cercasi. Ind. Piccolo. 75171 D
IMPORTANT. società anon. del Friuli cerca stenodattilografa o stenodattilografo, perfetta conosc. corrispond. inglese tedesca, disposta residenza villaggio montano, necessarie ottime referenze. Offerte: Cassetta 28673 D Unione Pubbl. Ital. 28673 D
IMPORT. società cerca contab. dattilografa pratica lavori ufficio. Off. dett. Cassetta 28679 D Un. Pubbl. 28679 D
LAVORANTE mezzalavorante e garzona pratica sarte uomo, cercansi. Crispi 32, II. 28711 D
LAVORANTE sarta uomo capace cercasi subito. Crispi 18, III. 43430 D
LAVORANTI e mezzelavoranti donna brave, cerc. P. Venezia 6-III. 43440 D
MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Campo S. Giacomo 5, V. 43448 D
PROVETTA lavorante capace dirigere lavorat. modisteria, cercasi. Off. con referenze Cassetta 28665 D Un. Pubbl.
RAGAZZA o ragazzetta volonterosa per frutta-erb. cercasi. Ind. Piccolo. 75108 D
RAGAZZO 14-enne per negozio cercasi. Piazza Vico 8. 75145 D
RAGAZZO cercasi. Present. pomeriggio via Roma 20. 28736 D
RAGAZZO apprendista buffet, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75193 D
RAGAZZO fattorino cerca ente pubblico. Off. dettagliate Cassetta 28703 D Unione Pubblicità. 28703 D
RAGAZZO cerca macelleria D'Agnolo, via Ponchielli 3. 43421 D
RAGAZZO per panett., cercasi. Via S. Michele 30. 75191 D

SIG.NA cercasi quale cassiera bigliett. gran cinema teatro Bari. Bella pres. Scrivere dettagl. indicando età, pretese, referenze: Vito Bolognese, Cinema Teatro «Oriente», Bari. 28702 D
STENODATTIL.A svelta con pratica, assumesi pront. Off. Cassetta 28677 D Unione Pubblicità. 28677 D

Richieste camere e pensioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota com. cucina cercano coniugi (marittimo). Offerte Cassetta 28692 E Unione Pubblicità. 28692 E
CAMERA vuota con com. cucina, cercasi. Indic. prezzo off. Cassetta 28667 E Unione Pubblicità. 28667 E
MATRIM.LE uso cucina, event. sala pranzo, presso pers. sola cercano sposi decorr. 15 ottobre. Off. indic. prezzo: Cassetta 28678 E Unione Pubbl. 28678 E
MOBILIATA comodo cucina, uso giardino o camp. cerca pensionata. Indic. prezzo Cassetta 28737 E Un. Pubblicità
STANZA una-due, uso ufficio ingr. lib. paraggi Carducci-Battisti, cercasi. Cassetta 28682 E Unione Pubbl. 28682 E
STANZA grande vuota, event. vitto, cercasi paraggi piazza Impero. Cassetta 28672 E Un. Pubblicità. 28672 E

Offerte camere e pensioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bella affitt. Crispi 41, II. sinistra. 28738 F
A. A. LUSSUOSA volendo salotto, bagno. XX Settembre 16, III, sin. 28728 F
A. A. STANZA ingr., telef., ascens., affittasi. S. Nicolò 34, III. 43407 F
A. A. STANZA scale vitto, presso dist. famiglia. Lazzareto 3, III, sin. 75173 F
A. ELEGANT.MA telef. ingresso libero unico subinquilino, centralissima. Indirizzo Piccolo. 43420 F
A. MOBILIATA solegg. stufa, pensione, affitt. Valdirivo 14 porta 10. 43418 F
A. MOBILIATA grande ariosa affitt. C.so Garibaldi 8, III, sin. 43400 F
A. MOBILIATA pulitiss., affittasi a distinto signore presso distinta fam. Udine 31, II, sinistra. 01235 F
CAMERA mobiliata, indipendente, volendo anche vitto. Crispi 39, I. 208 F
CAMERA mobiliata vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, III, sin. 75162 F
CAMERA mobil. solegg. affittasi stabile. Parini 5, I, porta 11. 75180 F
CAMERA vuota grande, affitt. escluso cucina. Paduina 11, II, p. 10. 75189 F
CAMERINO donna occupata affittasi. Boccaccio 15, mezzan. sin. 43416 F
CAMERINO mobil. affittasi prontam. Vasari 20, porta 6. 43433 F
CENTRAL.MA 2 letti ingr. scale, affit. Tarabochia 1, porta 10. 75151 F
LETTO famiglia per sig.na, affittasi. S. Marco 38, II, sin. 43438 F
LETTO affittasi donna. Luciani 3, III porta 11. 43428 F
MATRIM. luss., bagno, riscald., vitto, affitt. distinto Zanetti 10 II sin. 28735 F
MATRIM. opp. amici, affittasi, volendo costo. Madonnina 9 II Mosè. 75178 F
MATRIM. salotto bagno, telef. riscald. belliss., adatta studenti o amici. Ghega 2, II destra. 43450 F
MOBILIATA due letti, vista piazza Impero, affittasi presso pers. sola. San Maurizio 1, porta 9. 28710 F
MOBILIATA mass. pulizia, volendo vitto, affitt. Madonnina 38, p. 5. 28715 F
MOBILIATA affitt. Udine 12, p. II, porta 17. 43399 F
MOBILIATA event. vitto affitt. a distinto. Palestrina 1, IV, d. 75149 F
MOBIL. ingresso scale affittasi a signora perbene. Milano 35, II. 75188 F
MODER.MA tipo salotto a signore distinto. Galvani 3, porta 9. 75144 F
STANZA signorile unico subinq. affitt. distinto. S. Tecla 4, I p. 43412 F
STANZA vuota davanti, com. cucina, affitt., visitare 10-12 14-16. Indirizzo Piccolo. 75163 F
STANZA mobil. affittasi. Machiavelli n. 10, p. I, sinistra. 43447 F
VUOTA grande belliss., affittasi a signora dist. Istituto 21 II. 75182 F
VUOTA centrale comodo cucina, affittasi pers. sola oppure coniugi. Indirizzo Piccolo. 28742 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. DIAZ 3 tel. 5263. Scuola controll. (Pagella scolast. minister.), profess. regolarm. autorizz. Lezioni indiv. Corsi inf. sup., reg. accel. qualsiasi classe tipo. Doposcuola. Circostanz. applicasi pagam. mens., senza impegni. 75157 G
A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, tel. 40-76): Scuola element. Scuole medie. Istituto tecnico parificato. 28727 G
A. STENOGRAFIA: corsi mensili completi: 40. Dattilografia-contabilità. Studio: S. Lazzaro 19, primo. 28739 G
DIPLOMATA darebbe lezioni piano, miti pretese. T. Grossi 8. 75143 G
GERMANICA (Amburgo) provetta ins. tedesco, prim.me referenze. Traduzioni corrispond. comm.le ecc. Propria macchina. Discrezione. Risorta 1 14 (piazza Vico). 75152 G
LINGUE europee parlerete in 25 lezioni. Giulia 41, IV, centrale. 28726 G
RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali marconisti di bordo, la Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 75186 G
SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo. Informazioni giornalmente Gatteri 23, II. 75187 G
SCUOLA di taglio perfetta, moder.ma. Insegn. Conte, Tarabochia 5. 75166 G

Domani al NAZIONALE

la «Scalera Film» presenterà

ARMANDO FALCONI

in

Follie del secolo

Regia A. Palermi

con

PAOLA BARBARA
SERGIO TOFANO

Alle gentili Signore che interverranno all'ultimo spettacolo, la Scalera Film offrirà in omaggio un buono per il sorteggio di 25 dischi della nuovissima canzone:

«Violetta dov'era il tuo cuore?»

DOMANI AL ROSSETTI

l'«Alfa Film» presenterà

PICCOLO HOTEL

Una vicenda appassionante, con

EMMA GRAMATICA
MINO DORO
LAURA NUCCI

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OMBRELLO rosso tascabile, unico Trieste, smarrito venerdì. Portarlo Crispi 26, primo. 43417 H
PORTAFOGLIO smarrito. Trattenersi importo restituire documenti Musina a mezzo posta. 28728 H
SMARRITO mazzo chiavi con portachiave nome Dora. Mancia portandolo Mazzini 11, IV. 75164 H
SMARRITO venerdì ombrello rosso tascabile: rinvenitore pregato portare Crispi 26, primo. 43417 H

Offerte appart., bott., magazz.

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
APPARTAMENTI signorili tre quattro cinque stanze, bagno completamente arredato rivestimenti ceramica, termosifone, grande poggiolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 75117 I
APPARTAMENTO pressi Stazione Centrale, cinque stanze, riscaldamento autonomo, ascensore, tutto rinnovato, soleggiato, affittasi anche subito. Geppa 8. 27905 I
APPARTAMENTO 3-4 stanze, access., bagno, riscald., in villa vista mare, affittasi. Via Pindemonte 1. 028540 I
APPART. sig.le 5 stanze, ricchi access. bagno instali. ascens. riscald., affittasi Salita Montanelli 3, informaz. Clementi telef. 6501. 43445 I
APPART. sig.le 3 stanze, bagno arred. ricchi access., vista, casa nuova sig.le, affittasi pronim. Amministrazione Clementi, telef. 6501. 43444 I
CAMBIO camera cuc. solegg., accessgiardino, con camera cucina camerino. Rivolg. portin. Zovenzoni 4. 43434 I
CAMERA cucina, due camere cucina, assortim. dispon. Timeus 4, I. 28706 I
LOCALE due vani affittasi prontam. Rivolg. XXX Ottobre 11, copist. 75199 I
QUARTIERE moderno casa nuova, affittasi. Viale Sonnino 49. 75179 I
QUARTIERE 3 camere camerino cuc. soleggiato, affitt. fine via Giulia. Cassetta 28690 I Unio. Pubbl. 28690 I

Richieste appart., bott., magazz.

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina cercano subito sposi. Cassetta 28698 L Un. Pubbl. 28698 L
CAMERA cucina cercano sposi, acquistanzi mobili cucina se occas. Cassetta 28691 L Unione Pubblicità. 28691 L
CAMERE 2-3 cucina, serv., mobil., paraggi Stazione, via Carducci cercasi subito. Rivolg. Fondiaria, Viale XX Settembre 4, tel. 7125. 43446 L
PARASTATALE cerca quart. camera cucina. Tel. 92-85. 43408 L
URGENTEMENTE cercasi quart. due camere cucina. Garanzie. Scrivere Cassetta 28683 L Unione Pubbl. 28683 L
VILLINO mobil. 2-3 stanze, cuc., paraggi Giulia, Boschetto, Rossetti, cercano marito e moglie. Off. Cassetta 28699 L Unione Pubblicità. 28699 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MANTELLO signora nuoviss. vend. sbaglio mis. Udine 31-II, sin. 28707 M
A. OCCAS.MA 2 grandiose volpi argentate, vendonsi. Carducci 38, I, sin. casa farmacia Picciola. 28714 M
ACQUARELLO d'autore «S. Simeone Venezia» vend. S. Spiridione 6. 43423 M
ANELLO brillante, orecchino rara occas., vendonsi. Crispi 43, IV Bertolani. 43454 M
BAGNO automatico completo, Singer spola rotonda, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 28740 M
BIGLIARDINO a buche vendesi, escl. mediat., occas. Cellini 1, ost. 43397 M
CAPPOTTO uomo ottimo stato, vendesi occas. Pellico 1, IV, sin. 43426 M
CARRETTO quattro ruote vendesi. Indirizzo Piccolo. 43449 M
CARROZZELLA sport buonissima lire 80, vend. Roiano, Vic. Rose 1. 75174 M
esi-Lc...t .ioneeriass.madellolo a..x3ifi
CARROZZELLA sport seminuova molleg. altra fonda, vendonsi. Corridoni 4, IV, Molesini. 28733 M
MACCH. Singer 140, rientr. sarto, rimagl. ripar. scambi Slataper 16. 43396 M
MACCH. Singer perfetta, garant. completa 130, vendesi. Settefontane 12, interno. 28709 M
MACCH. scrivere portat. Remington, vendesi lire 600 occas. S. Caterina 9, negozio. 28718 M
MACCH. cucine 150; 180 d'occasione. P. Impero 10, neg. Gramaccini. 28713 M
MACCH. calzolaio braccio Singer, altra fam. vendonsi partendo. Molino a vapore 4, calzolaio. 28734 M
MACCH. cucire «Necchi», altre Singer fam. occas. Natale Battisti 12. 28724 M
MACCH. Singer usata ottimo stato, vendo causa part. Tiziano 14. 43415 M
MATERASSI lana due, vendonsi occas. Sanzio 14, I. 28730 M
MATERASSO lana, maglie mutande lana «Jäger» grandi nuove, stivali n. 44 uomo, vendonsi; escl. rivend. Indirizzo Piccolo; dalle 9-11 14-16. 75127 M
OCCAS. vendonsi cucina a gas Ardor e altro forno. Lavatoio 5, III. 75141 M
ORECCHINI brillanti, tappeto persiano 2x3, vendo. Ind. Piccolo. 28716 M
PRISMATICO «Oigee» perfetto, busta cuoio, scambiasi con fotografica. Offerte indic. marca, caratt.: Cassetta 28697 M Unione Pubblicità. 28697 M
RADIO Philips 5 valv. recente, vendesi occas. Kandler 1 porta 3. 43401 M
RADIO recentiss. vendesi qualunque prezzo causa part. Sonnino 4 II 28725 M
RADIORIPARAZIONI applicaz. scale parlanti, sopraluoghi. Unico attrezz. laborat. Mazzini 44, int. telefono 93-20. Visitateci. 28712 M
STUFA fuoco cont. seminuova, altra 30, sparherd Patent, vendonsi. Bosco n. 12. 28732 M
VESTITO soprabito uomo, nuovi, vendonsi occas. S. Francesco 53, pianot. (pomeriggio). 75194 M
VIOLINO completo, cappotto e indumenti vari. Solitro 6, Roiano, portineria. 43443 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI qual. genere acquistansi. Off. Crasna, bar via Beccherie 12. 75146 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. PIANINO viennese vend. Goldoni 11, I. porta 3. 75148 NN
A. MATRM.LI bellissime vend. qualunque prezzo. XX Settembre 53, falegname. 43409 NN
AL Mobilificio, Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica. Geppa 15. 28743 NN
ARMADIONE tre porto, divanoletto novecento laccato finissimo, vendonsi. Battisti 24, corte. 28745 NN
ASSORT. cucine matrm.li, prezzi grande convenienza; confrontate. Via Solitario 7. 75167 NN
ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, materassi lana 130, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo, economia, garanzia. Tarabochia 6. 28617 NN
CAMERA massiccia, macch. cucire antica, mobili Biedermayer, vendonsi. F. Venezian 29, porta 8. 28717 NN
CAMERA pranzo lussuosa moderna, vend. mass. garanzia. Zovenzoni 6, portinaia. 28719 NN
CAMERA matrim. vendo vera occas. Via Ginnastica 35. 43453 NN
CUCINA lussuosa massiccia, altra usata, rariss. occas. vendonsi. Tiziano 14. 43414 NN
CUCINA nuova marmi, prezzo imbatt. vend. Gatteri 41 int., falegn. 75168 NN
DIVANOLETTO e tavolo vend. occas. S. Michele 34, Del Bianco. 75190 NN
MATRIM. pranzo cucina, modern.me, camera una persona, singoli mobili, vend. Piazza Goldoni 10, I. 43424 NN
OTTOMANA, letto ferro, tavolo, vendonsi. Vasari 10, I, destra. 43432 NN
PIANINO germanico incroc. prezzo mite, vendesi occas. Udine 3, I. 15 NN
SCRIVANIA seminuova 150×70 rovere, letto una persona, rovere, banco negozio. Nordio 16. 43436 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTANSI ferro e metallo, prelev. dom. Maiolica 14 tel. 48-85. 43403 O
ARGENTO oro, acquistansi; disimpegnasi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso V. E. 2. 75109 O
BRILLANTI, oro, argento pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 28399 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SIG.NE facile parola, disposte visitare famiglie, lavoro lucroso, assumonsi; ore 11-12, Stauber, Roma 17. 75169 P

Auto, biciclette, sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO Ford 3 assi, port. 35, lire 16.000; due camioncini Ford port. 9 prezzo 4300, vende Trucktractor, Gelsomini 6. 75160 Q
BICICL. come nuova vendo causa part. Autorim. «Raci». Manzoni 9. 75150 Q
BICICL. donna completa vendesi occasione. S. Francesco 9 portin. 75158 Q
BICICL. ragazzo decenne, seminuova cercasi. Off. Tiepolo 5. Moras. 43410 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: trattoria primaria piazza Garibaldi, posteggio vastiss., clientela, rariss. occasione, vendesi causa vecchiaia. Raffineria 7, fiaschett. 43405 R
DROGHERIA minime spese, vendesi. Rivolg. Vergerio 8, II, ore 13-15. Mocolle. 75147 R
FORMAGGERIA delicatezze avviata, picc. capitale, posiz. centr., vend. causa altro impiego. Ind. Piccolo. 75181 R
MAGAZZINO con licenza rigattiere in ferram. e metalli, vendo causa partenza. Cassetta 20885 R Unione Pubbl.
NEGOZIO manifatt., vendesi. Via Udine 22. 75153 R
OSTERIA avviatiss. centro vendesi oppure conduttore. Rivolg. Oberdan 1, trattoria. 75154 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA con orto preferib. pianura cercasi paraggi Roiano Barcola. Escl. mediat. Off. Cassetta 28676 S Un. Pubbl
CASETTA 9000, altra giardino 24.000, villette, tenute, straoccas. Palma, Goldoni 10, primo. 43406 S
CASETTA adiacente terreno vicinanze Trieste, preferib. costa istriana, cercasi, escl. mediatori. Offerte Cassetta 28693 S Unione Pubblicità. 28693 S
QUARTIERE condom. 4 stanze stanzetat, ricchi access., giardino, vendesi occas. Indirizzo Piccolo. 75198 S
STABILE centrale, pieno conforto, rendita netta 7%, vendesi 145.000. Indirizzo Piccolo. 28731 S
VILLA 4 stanze, camerino, cucina cantina, giardino, esente, vendesi 60.000. Velicogna, Caffè Trieste. 28741 S
VILLA posizione splendida 15 minuti tranvia Udine-S. Daniele, vendo centomila. Dott. Marchetti, Mestre. 5587 S
VILLINO 4 stanze, access, riscald., telefono, verande, rimessa, giardino vendesi affittasi. Basilisco, Raffineria 9. 75155 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTISSIMA 40-enne indipendente bella presenza, conoscerebbe scopo matrim. signore sentimenti elevati, posiz. presenza. Cassetta 28687 U Un. Pubbl.

Alle ore 23.15 del giorno 18 si è spento

FRANCESCO REBEZZI (gia Rebec)

d'anni 53 - negoziante, oste, possidente, presidente della Cassa rurale ed artigiana di S. Pietro del Carso

Ne dànno il triste annuncio la moglie **MARIA**, le figlie **MIMI', FRANCESCA** e **ROSA**, i fratelli **GIUSEPPE** e **LUIGI** e le sorelle **MARIA, GIOVANNA, ANTONIA.**

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 16, partendo il mesto convoglio da Radoccova n. 51.

S. Pietro del Carso (Radoccova), 19 sett. 1939-XVII.

Nel mattino del 18 corrente si spense santamente come visse

Cesira Zaratin n. Vardabasso

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il marito **UMBERTO**, i figli **ANNAMARIA** e **NINO**, in unione agli altri congiunti.

Trieste, 20 settembre 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, si spense il giorno 17 corrente

Maria ved. Mainardis

Profondamente addolorate, dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la assente sorella **AMALIA REINWALD**, la nipote **MARY GANZER**, anche a nome degli altri parenti tutti.

Trieste, 20 settembre 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Marcello Modugno

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, addolorati, i figli **RENATA in RANIERI** e **dott. RENZO**, fratelli, sorelle e congiunti tutti.

Trieste, 20 sett. 1939-XVII.

Marcello Modugno

d'anni 59

si è spento il 18 corrente.

A tumulazione avvenuta

GLI AMICI

Trieste, 20 sett. 1939-XVII.

Ieri, dopo brevissime sofferenze, spirò, munito dei conforti religiosi

GIOVANNI FALESCHINI

lasciando nel dolore i genitori **DANIELE** e **MARIA**, e il **fratello**, che, in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 20 corr., alle ore 16 partendo dalla cappella dell'ospedale R. Elena.

Trieste, 20 settembre 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Un film che è tutto una risata

Ritorno alla felicità

Protagonisti:

PAUL HOERBIGER
LUISA ULLRICH
HENIZ RUCHMAN

OGGI, in prima visione al

Supercinema PRINCIPE